

# LA NOTIZIA

LANOTIZIAGIORNALE.IT

AGENDA DEL GIORNALISTA

Nuova edizione 2023

Cartacea Digitale



tel. 06-86799004 - www.agenmedia.it

■ DIRETTORE **Gaetano Pedullà** ■ Redazione: Via Costantino Morin, 34 - 00195 Roma - Via Privata Erasmo Boschetti, 7 - 20124 Milano | 06.3723110 - redazione@lanotiziagiornale.it [f](#) [t](#) [@](#) [in](#)

**L'editoriale**

## Gli sbarchi che dividono l'Europa

di GAETANO PEDULLÀ

**D**opo aver definito il governo Meloni disumano per non aver salvato i migranti naufragati a Cutro, il ministro francese Darmanin ora attacca la premier perché non mantiene la promessa del blocco navale. Come si muove, insomma, Giorgia sbaglia, e in effetti il numero degli sbarchi segna ogni giorno un nuovo record, mentre ormai è chiaro a tutti che l'esodo di milioni di persone dal Sud al Nord del mondo non si ferma con gli slogan elettorali. Perciò la critica ci starebbe tutta, se non fosse che proprio la Francia è l'ultimo dei Paesi che può farci la lezione, perché coopera pochissimo alla redistribuzione degli immigrati verso l'Europa, e in particolare con l'Italia tiene blindati i suoi confini, respingendo duramente i flussi che provano a passare da Ventimiglia. Ora è chiaro che Macron sta soffrendo la pressione della destra interna, che al pari di quanto hanno fatto per anni Lega e Fratelli d'Italia sparge a piene mani la paura per lo straniero, amplificando i problemi della sicurezza. Ma accusare il nostro Paese, fosse anche nelle figure che discutibilmente ci rappresentano, perché non sbarriamo da soli il passo a migliaia di persone, rivela la mancanza dell'unica risposta possibile a questo fenomeno epocale: una maggiore solidarietà tra gli Stati europei e poi verso le regioni da cui parte l'esercito dei disparati. Come i capponi di Renzo che si beccavano mentre finivano in pentola, Italia e Francia possono insultarsi a vicenda, ma senza aiutare l'Africa ad alzarsi le migrazioni non finiranno mai.



**A CHI IL POTERE? A NOI!**

## GOVERNO AFFAMATO DI POLTRONE FATTI FUORI I VERTICI DI INPS E INAIL

di CAROLA OLMI

Il governo ha fame di poltrone, e senza attendere la fine del mandato commissaria Inps e Inail. Tridico (nella foto) paga l'aiuto al Reddito di cittadinanza.

A PAGINA 13

# SUI MIGRANTI LA MELONI È INDIFENDIBILE MA I FRANCESI CHE LI RIMANDANO IN ITALIA NON POSSONO FARCI LA LEZIONE

di GIULIO CAVALLI

Il ministro francese Darmanin accusa il governo Meloni di non saper gestire il fenomeno migratorio. E in effetti gli sbarchi sono molto aumentati. Ma da Parigi, che non redistribuisce i profughi e ce li rimanda in Italia, abbiamo poco da imparare.

A PAGINA 7

■ **DALLE ALPI ALLA SICILIA**

## L'Italia in marcia per la pace Partita la staffetta



> DAVIDE MANLIO RUFFOLO  
ALLE PAGINE 2 E 3

■ **NASCE TELEGIORGIA**

## Addio Fuortes FdI espugna Viale Mazzini

> FRANCESCO CARTA  
A PAGINA 6

La solidarietà del genere umano non è solo un segno nobile, ma una necessità pressante, una questione di vita o di morte.

Immanuel Kant

AGENDA DEL GIORNALISTA

Nuova edizione 2023



Cartacea



Digitale

tel. 06-86799004 - www.agenmedia.it

■ **GIOCHI SPORCHI IN CAMPIDOGLIO**

## Roma coperta dai rifiuti Per far partire l'inceneritore



di ILARIA GIUDICE

**P**iù Roma è sporca, più i cittadini sono esasperati, maggiore sarà il consenso per l'inceneritore. Il ragionamento dell'assessore Alfonsi (foto) fa infuriare M5S e Pd. Che chiedono a Gualtieri di revocarle le deleghe.

A PAGINA 11

■ **Regioni al fallimento**

## Rimborsi mancati per il Covid Sanità al collasso

**U**n buco da 3,5 miliardi. A tanto ammontano i rimborsi che lo Stato deve ancora erogare alle Regioni per le spese sostenute durante l'emergenza Covid. Un ammanco che aggrava la situazione già disastrosa della sanità pubblica.

> LINDA DI BENEDETTO  
A PAGINA 9



# Bombe su Odessa e droni a Kiev Mai tanti missili sull'Ucraina

## La risposta di Putin dopo l'attacco al Cremlino Mosca accusa Washington di co-responsabilità nel raid

di **DAVIDE M. RUFFOLO**

**C'**era da immaginarselo che dopo l'attacco al Cremlino, puntuale come un orologio svizzero sarebbe arrivata la dura e veemente risposta della Russia. E così è stato visto che nel cuore della notte le sirene antiaeree sono tornate a risuonare sinistramente in gran parte dell'Ucraina e perfino nella capitale, Kiev, che da quasi due mesi era rimasta in qualche modo fuori dal conflitto.

### IL MASSACRO

Per capire l'entità della risposta russa, con gli ordigni su cui sono state impresse scritte revansciste come "per Mosca" o "per il Cremlino", non si può che citare quanto ha riferito il capo dell'amministrazione militare della capitale, **Sergiy Popko**, secondo cui quello di ieri notte è stato il più grande attacco di tutto il 2023: "L'esercito russo ha lanciato nelle ultime 24 ore contro l'Ucraina 68 attacchi aerei, 67 attacchi con lanciarazzi multipli, due missili: ci sono civili feriti, edifici residenziali e infrastrutture distrutti e danneggiati". Un martellamento terrificante e continuo in cui, spiega Popko, per mera fortuna "non ha causato vittime". Purtroppo non è andata altrettanto bene in altre zone dell'ex repubblica sovietica, a partire

dalla zona di Kherson in cui l'ira del Cremlino ha causato 23 morti e 46 feriti.

### BOTTA E RISPOSTA

C'è da chiedersi se quanto accaduto sia la risposta russa all'attacco subito sul proprio suolo oppure se sia l'inizio di una nuova escalation dagli esiti imprevedibili. Quel che è certo è che al momento ancora non è chiaro neanche chi ha colpito il simbolo del potere di Mosca. Dall'entourage di **Vladimir Putin** si dicono certi che la regia occulta dell'attentato

dei russi da usare per continuare a combattere, che da **Joe Biden** sempre più in imbarazzo per una situazione che sembra sempre più sfuggirgli di mano. In questo continuo scambio di accuse, ha preso posizione anche l'Alto rappresentante dell'Unione Europea, **Josep Borrell**, che ha chiesto "alla Russia di non usare questo presunto attacco come scusa per continuare l'escalation della guerra". "Questo è ciò che ci preoccupa, che l'attacco possa essere usato per giustificare l'arruolamento di più persone, più solda-

guersi è ancora una volta la Cina che invita alla calma e alla moderazione dopo gli attacchi contro il Cremlino.

### ALTOLÀ DI PECHINO

La portavoce del ministero degli Esteri, **Mao Ning**, ha ribadito che "tutte le parti dovrebbero evitare di intraprendere qualsiasi azione che possa aggravare ulteriormente la situazione". La stessa ha poi spiegato che **Xi Jinping**, come riferito nella telefonata con Zelensky, farà tutto il possibile per "collaborare con la comunità internazionale al fine di svolgere un ruolo costruttivo nella promozione di una soluzione politica". Un ruolo di mediazione che Pechino rivendica da tempo e che, dopo mesi di ostilità, gli Stati Uniti starebbero finalmente prendendo in considerazione tanto che, stando a quanto scrive **David Ignatius** sul *Washington Post*, l'amministrazione Biden starebbe valutando una collaborazione con la Cina per cercare una exit strategy dal conflitto.

### LA RICHIESTA DI ZELENSKY

Ma se Biden & Co stanno iniziando a capire che è giunta l'ora di chiudere la partita, chi sembra non averlo capito è Zelensky che ieri è tornato a chiedere altre armi - soprattutto i temibili caccia F16 di fabbricazione statunitense - che l'adesione alla Nato. Durante il suo tour nei Paesi Bassi, parlando assieme ai primi ministri dell'Olanda e del Belgio, ha detto chiaro e tondo: "De facto, l'Ucraina è già diventata parte della Nato. Per questo dovrebbe diventare parte anche de iure. Nei mesi scorsi abbiamo avuto messaggi positivi da alcuni Paesi. Ma abbiamo bisogno di più di



■ Vladimir Putin

## Riaprire il dialogo

Davanti al rischio di escalation la Cina chiede di abbassare i toni e riceve il plauso degli Stati Uniti

sarebbe imputabile agli Usa mentre gli esecutori materiali sarebbero agenti ucraini. E il portavoce del Cremlino, **Dmitry Peskov**, ha spiegato che "le attività terroristiche e di sabotaggio delle forze armate ucraine in Russia stanno raggiungendo un livello senza precedenti" che richiede e richiederà ulteriori risposte. Tesi che viene fortemente negata sia da **Volodymyr Zelensky**, il quale assicura che l'esercito di Kiev si limita a una guerra difensiva e parla di una "false flag" da parte

ti, più attacchi all'Ucraina" ha aggiunto Borrell. Parole tutt'altro che distensive a cui ha fatto seguito la risposta piccata dell'ex presidente russo e attuale numero due del Consiglio di sicurezza di Mosca, **Dmitri Medvedev**, convinto che l'attacco con droni contro il Cremlino "è esattamente ciò che causerà l'escalation del conflitto" e "questo è proprio ciò che vogliono Washington e molti stupidi a Bruxelles". In questo scenario surreale dove tutti sembrano correre verso il baratro, a distin-



■ La devastazione in Ucraina

porte aperte al summit di Vilnius. Ma siamo realisti, non diventeremo membri della Nato durante la guerra, ma vorremmo ricevere il chiaro messaggio che ci saremo dopo la guerra". Sapendo che per Putin proprio l'adesione alla Nato di Kiev è uno dei motivi chiave che lo hanno spinto a scatenare l'invasione, appare chiaro che parlarne ora non può che essere una provocazione di dubbia utilità. Ma Zelensky, forse temendo che le ultime vicissitudini possano incrinare il supporto occidentale, ieri è tornato alla carica per chiedere altre armi. "È tempo di prendere decisioni positive per l'Ucraina sui moderni caccia (gli F16, ndr). Non c'è alcuna motivazione razionale per rimandare" ha spiegato. Parole a cui hanno ri-

## "Di questo passo avremo la resa dei conti finale" Il docente dell'università di Lüneburg, De Angelis: "Si gioca con il fuoco"



■ Marco De Angelis

**C**ome temuto da molti, c'è stato un attacco sul suolo russo. **Marco De Angelis, docente all'Università di Lüneburg, quali conseguenze avrà questo blitz?**

"Ovviamente è impossibile prevederne le conseguenze, anche perché si accusano a vicenda. Personalmente ritengo che sia stata una provocazione ucraina e che possa dare l'avvio a un'intensa attività militare russa in Ucraina".

**Mosca ha già risposto martellando Kiev. È una nuova escalation?**

"Sì, ma del resto già prevista e non frutto quindi di questo attacco. Se non c'è un'attività segreta di negoziazione, per esempio ad opera della Cina, mi sa che nei prossimi mesi si verrà alla resa dei conti".

**Mentre Mosca e Kiev si accusano a vicenda, dagli Usa filtra imbarazzo per il raid sul Cremlino di cui dico-**

**no di non sapere nulla...**

"I russi dicono invece che l'attacco sia stato voluto e promosso proprio dagli Usa. Purtroppo non ci sono informazioni oggettive e veritiere, occorre usare la logica storica per comprendere almeno le linee generali degli eventi, poiché capire ogni evento singolo è impossibile. Tali linee generali sembrano ormai essere la chiara volontà statunitense d'isolare l'Ue dalla Russia, per poter poi dominare. Senza di noi gli Usa sarebbero del tutto isolati, e spesso anche odiati, nel mondo. Per questo hanno assoluto bisogno di esser sicuri che nessun'altra superpotenza possa essere in un rapporto stretto con l'Ue e

### L'intervista

"Questo conflitto serve agli Usa per isolare l'Unione europea dalla Russia così da poterla dominare"



sposto all'unisono il premier olandese **Mark Rutte** e l'omologo belga **Alexander De Croo**: "Sugli F-16 non ci sono tabù. Stiamo lavorando a stretto contatto con i nostri partner Regno Unito, Danimarca e altri, per portare in qualche modo a conclusione il dibattito. Ma non ci siamo ancora". Insomma un'apertura che sembra il preludio a una futura fornitura. In attesa di ciò, spiegano i due primi ministri, "il Regno del Belgio e il Regno dei Paesi Bassi ribadiscono il loro incrollabile sostegno all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina all'interno dei suoi confini internazionalmente riconosciuti, nonché il loro pieno appoggio al diritto intrinseco dell'Ucraina all'autodifesa e alla scelta del proprio regime di sicurezza".

quindi nel tempo sostituirli nella loro funzione di protezione anche militare dell'Ue. La guerra in Ucraina ha solo questo scopo, non altro".

**Intanto in Italia numerosi intellettuali hanno sottoscritto la staffetta per la pace. Che ne pensa?**

"Condivido qualsiasi iniziativa in favore della pace e in particolare ritengo quella del referendum promosso da Mattei la migliore. Visto che i nostri politici sono chiaramente asserviti al potere statunitense e non dicono una sola parola senza il permesso di Washington, mi sembra venuto il momento che il popolo inizi a farsi sentire e rispettare. Il primo passo è un referendum, se non basterà, dovrebbero seguirne altri. La staffetta di per sé mi sembra una cosa molto folcloristica, non nuoce alla causa, ma neanche cambierà la situazione. Un referendum con esito, praticamente scontato, contro l'invio delle armi sarebbe invece tutta un'altra cosa. La politica non potrebbe poi non tenerne conto".

**DMR.**

## Una staffetta contro la guerra L'Italia in marcia per la pace

di **FRANCO PIGNA**

**D**a quattordici mesi infuria la guerra in Ucraina ma per tutte le parti in causa la parola pace resta un tabù. Fortunatamente davanti a questo stallo da parte dei leader mondiali, sarà la piazza a chiedere la fine delle ostilità con una serie di iniziative ed eventi che culmineranno nel maxi flash mob di domenica promosso da uno sterminato elenco di intellettuali. Da Aosta a Lampedusa, infatti, l'Italia intera si metterà in marcia per la pace con la 'staffetta dell'umanità', promossa dal giornalista Michele Santoro, in un percorso lungo oltre 4mila chilometri.

**LA CATENA UMANA**

Con molta probabilità questa serie di iniziative segneranno una svolta nella propaganda bellicista perché dimostreranno, oltre ogni ragionevole dubbio, che la stragrande maggioranza degli italiani è contraria all'invio di armi a Kiev e chiede che il nostro governo, di concerto con l'Unione europea, promuova le trattative di pace. Un'iniziativa che sta ottenendo ben poca visibilità sui media main stream, forse preoccupati dall'impatto che potrebbe avere sull'opinione pubblica e sulla narrativa occidentale, ma che nonostante ciò sta riuscendo a coinvolgere migliaia di persone anche grazie alle numerose firme illustri che la stanno promuovendo. Tra i tanti che hanno già aderito spiccano **Alessandro Barbero** (docente all'Università del Piemonte Orientale), **Donatella Di Cesare** (docente di filosofia teoretica all'Universi-

tà La Sapienza di Roma), **Tomaso Montanari** (rettore dell'Università per stranieri di Siena), **Piergiorgio Odifreddi** (matematico e saggista), **Emiliano Brancaccio** (l'economista), **Ugo Mattei** (professore universitario di Diritto e presidente della commissione Dubbio e Precauzione) e **Massimo Cacciari** (filosofo ed ex sindaco di Venezia). Tra chi sostiene questa iniziativa anche tanti politici a partire da **Luigi De Magistris**, leader di Unione Popolare nonché ex sindaco di Napoli, che ha ben chia-

tralizzata in un singolo luogo" continua De Magistris rivelando che ci sarà "una catena umana che unirà nello stesso momento tutti gli italiani, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, per premere affinché ci sia una svolta su temi fondamentali come quelli di arrivare a una conferenza internazionale di pace e per lo stop all'invio di armi". Un evento a cui prenderà parte anche il Movimento 5 Stelle come confermato da **Giuseppe Conte** ai microfoni di *Servizio Pubblico* a cui ha rivelato che "è scontato che ci saremo. M5S

per una causa giusta come questa è sempre disponibile", oltre a **Fausto Bertinotti** (ex leader di Rifondazione comunista) e l'ex onorevole **Cristian Romaniello**. Lungo anche l'elenco di esponenti della società civile come gli attori **Ascanio Celestini**, **Elio Germano** e **Riccardo Scamarcio**, e la cantautrice **Fiorella Mannoia**. Tutti loro chiedono, come si legge sul sito dell'iniziativa, di "riaccendere la speranza" perché "dopo più di un anno di guerra in Ucraina e centinaia di migliaia di morti, mettere fine al massacro, cessare il fuoco e dare inizio a una trattativa restano parole proibite. Si prepara, invece, una resa dei conti dagli esiti imprevedibili con l'uso di proiettili a uranio impoverito e il rischio di utilizzo di armi nucleari tattiche". Come si legge nel testo "si vuole imporre l'idea che non esista altro modo di porre fine alla guerra se non la vittoria militare di uno dei due contendenti" mentre "noi pensiamo che l'Italia debba manifestare in ogni modo la sua solidarietà al popolo ucraino abbandonando, però, qualunque partecipazione alle operazioni belliche".

**Tutti in piazza**

**Da oggi iniziative in tutto il Paese  
E domenica il maxi flash mob per dire basta a questo massacro**



■ **Giuseppe Conte**

ro come non ci sia più tempo da perdere. "Dobbiamo provare a fare qualcosa perché altrimenti finiamo per diventare complici o quanto meno indifferenti davanti a una tragedia che di giorno in giorno peggiora. Inviando armi sempre più pesanti e pericolose, vediamo crescere le tensioni internazionali e non possiamo che notare come tutto sembra il preludio a una terza guerra mondiale" ha spiegato l'ex pm a *La Notizia*. Un evento che sarà qualcosa di inedito visto che "la manifestazione non sarà cen-

# L'Italia è un colabrodo Crolla un viadotto in Calabria ma Salvini pensa al Ponte

di RAFFAELLA MALITO

È stato solo per una coincidenza fortunata - era stata impedita la viabilità poco prima dall'Anas - che il crollo del viadotto sulla Sila-Mare, nel comune di Longobucco in provincia di Cosenza, non abbia provocato, due giorni fa, una tragedia. La Procura della Repubblica di Castrovillari ha aperto un fascicolo. A provocare il cedimento della struttura sarebbero state le piogge incessanti e la conseguente piena del fiume Trionto. A mollare è stato uno dei piloni dell'infrastruttura, denominata "Ortiano 2" realizzata nel 2014 lungo la strada statale 177 Dir, meglio conosciuta appunto come la "Sila-Mare" e aperta al traffico nel 2016. Una strada la cui storia comincia nel lontano 1990, quando viene posata la prima pietra da Longobucco in direzione mare, e che è un'incompiuta. Sono passati da allora 33 anni e il tratto percorribile è di soli 11 chilometri sui 25 totali e con una spesa che - ricorda *La voce cosentina* - finora supera i 100 milioni di euro.

I PRECEDENTI

Non c'è stata ugual fortuna a Genova. Il cedimento del viadotto calabrese - per il quale l'Anas ha chiarito di non avere responsabilità circa la realizzazione e di averne acquisito la gestione solo nel 2019 - ha riportato infatti alla mente le sequenze del crollo del ponte Morandi. Che, con le sue 43 vittime, è diventato il simbolo del de-

grado delle infrastrutture italiane. Ecco perché, considerando la fragilità del nostro sistema infrastrutturale appare "lunare", come ha denunciato **Agostino Santillo**, vicecapogruppo M5S alla Camera, continuare con la propaganda sul Ponte sullo Stretto, come fa **Matteo Salvini**, che rischia di costarci ben oltre i 14,6 miliardi previsti dal Def. "Invece di vendere fumo agli italiani, il governo dovrebbe approntare subito una grande opera di investimenti sulla messa in sicurezza del territorio, delle nostre infrastrutture e dei nostri fiumi, visto anche quanto è accaduto in questi giorni in Emilia Romagna. Calabria e Sicilia



■ Matteo Salvini

- ha dichiarato Santillo - prima ancora di un'opera faraonica dall'utilità più che dubbia come il ponte sullo Stretto, hanno bisogno di infrastrutture degne di tale nome. Invece in Calabria vediamo i viadotti venire giù e in Sicilia c'è una tratta stradale attesa da decenni come la Siracusa-Gela ferma per mancati pagamenti alle aziende che ci stanno lavorando".

I NUMERI DEL DEGRADO

E come dargli torto considerando che il patrimonio infrastrutturale civile del nostro Paese versa in una condizione di degrado allarmante. Diversi i report che denun-

ciano una situazione di pericolosa fragilità: 182000 edifici costruiti tra il 1960 e il 1980 e 76000 costruiti prima del 1960 si trovano in uno stato di conservazione definito "mediocre" o "pessimo". A denunciare la vetustà e fragilità delle nostre infrastrutture, con un'età media di 60 anni circa, è stato di recente anche il rapporto *InnoTech Hub* di *The European House - Ambrosetti*, presentato a marzo scorso. Dieci i ponti crollati negli ultimi 10 anni, 49 morti e 13 feriti, 400 ponti considerati a rischio crollo, idem per oltre 200 gallerie, oltre 6 milioni di strutture / infrastrutture a rischio sismico. Da una parte il boom edilizio e dall'altra una scarsa attività di manutenzione strutturale delle opere hanno determinato tale situazione. I sistemi infrastrutturali invecchiano, sono soggetti a degrado e deterioramento, sono esposti alla minaccia di disastri naturali; se invecchiano male, cioè senza un'adeguata attività di monitoraggio e controllo, costituiscono - come argomenta *Novatest*, azienda specializzata in ingegneria

civile e industriale - anche un pericolo serio per la salute e la sicurezza delle persone. L'Italia è un territorio particolarmente sensibile al rischio naturale e molte delle infrastrutture civili si trovano in aree considerate ad elevato rischio: 11000 opere si trovano in zone a pericolosità da frana elevata e molto elevata, 40000 sono a rischio inondazione, più di 30000 sono ubicate in aree potenzialmente allagabili. Inoltre, il 70% del territorio italiano è ad alto rischio sismico, il più elevato tra i paesi europei. I fenomeni sismici, le alluvioni e le frane, hanno fatto registrare solo negli ultimi 70 anni circa 10000 vittime e hanno procu-



■ Il viadotto crollato sulla Statale 177 in Calabria

rato un danno economico pari a circa 300 miliardi di euro. A ciò si aggiunga pure che tra i rischi naturali in Italia annoveriamo anche il rischio vulcanico che interessa circa 2 milioni di persone che vivono nella zona dei Campi Flegrei e intorno all'Etna. La consapevolezza che l'Italia è un paese nel quale si sommano il rischio sismico, il rischio idrogeologico e il rischio vulcanico, dovrebbe rendere prioritaria la questione della sicurezza del patrimonio infrastrutturale civile e la necessità di interventi co-

## Restiamo a corto d'acqua

# Allarme dell'Anbi: dopo le piogge torna la siccità



■ L'alluvione in Emilia Romagna

di FRANCO PIGNA

"Nell'esprimere dolore per le vittime del maltempo e vicinanza agli evacuati dell'alluvione in Romagna, non possiamo che ribadire come esondazioni e siccità siano le due facce di un'unica medaglia, che si chiama difesa idraulica del territorio e per la quale da anni mancano adeguati investimenti, quanto mai importanti di fronte ai cambiamenti climatici". A lanciare l'allarme è **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). Del resto è ormai chiaro che il cambiamento climatico è una realtà con cui dobbiamo fare i conti e che le

violente precipitazioni di questi giorni non hanno risolto i problemi delle nostre risorse idriche, come qualcu-

## L'analisi

Le precipitazioni in Emilia Romagna non hanno risolto i problemi  
E presto tornerà l'allerta idrica

non potrebbe pensare, ma al contrario hanno solo posticipato i disagi. Malgrado le forti piogge, infatti, la siccità non è stata sconfitta e presto tornerà a funestare l'Italia. Questo quanto emerge dal report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche secondo cui l'ondata di maltempo che ha devastato l'Emilia Romagna, in alcuni casi ha parzialmente riequilibrato la situazione mentre in molti altri ha causato danni - soprattutto all'agricoltura - che si sono aggiunti a quelli già causati dalla siccità.

OSSERVATO SPECIALE

L'osservato numero uno resta il Po che nelle ultime 24 ore è



stanti mirati al controllo e al monitoraggio dello stesso. Ma questo il più delle volte non accade. Gli analisti di Ambrosetti ci ricordano quanto sia necessario aumentare gli investimenti pubblici in infrastrutture e opere civili, invertendo il trend di decrescita che ha caratterizzato gli ultimi 15 anni. Il Pnrr - dicono - va nella giusta direzione, ma deve essere seguito da altri interventi. Ecco alcuni numeri: in Italia la spesa pubblica in infrastrutture è scesa del 17% fra il 2008

e il 2021, contro il +16% della Germania e il +28% della Francia. Nel 2021 l'Italia ha speso circa 20 miliardi in infrastrutture contro i 64 miliardi della Germania e i 40 miliardi della Spagna. A ciò si aggiungano anche i tempi di realizzazione di un'opera pari nel nostro Paese a 4 anni e 5 mesi, con un massimo di circa 16 anni per le grandi opere. I lunghi tempi di completamento comportano un aumento dei costi e una maggiore probabilità che l'opera rimanga incompiuta.

cresciuto di 1,5 metri. Il problema è che passata l'ondata di piena è probabile che il fiume precipiti in una nuova emergenza idrica come si può intuire dai rilevamenti effettuati a Cremona che mostrano come la portata sia ancora al di sotto del minimo storico. Va ancora peggio a Pontelagoscuro dove la portata del Po resta sotto la soglia dei 400 metri cubi al secondo, un flusso insufficiente a contrastare la risalita del cuneo salino. A beneficiare delle abbondanti precipitazioni sono solo i grandi laghi del Nord dove i livelli sono cresciuti in una settimana di oltre il 10%: Lario (54,1% di riempimento) e Sebino (riempimento al 70%) sono tornati sopra la media del periodo, mentre il Verbanò non la supera, pur raggiungendo un riempimento del 73%. Non va altrettanto bene al lago di Garda il cui valore di riempimento resta inferiore al 43%. Nel Paese le criticità maggiori si evidenziano nel nord. In Valle d'Aosta migliora la portata sia per la Dora Bal-

tea, comunque più che dimezzata rispetto alla media storica, che per il torrente Lys. Situazione simile in Piemonte dove le piogge hanno lievemente migliorato la situazione ma senza risolverla perché i dati dimostrano che le risorse idriche restano ancora inferiori rispetto al 2022, anno che Anbi definisce come il più siccitoso della storia. Va leggermente meglio in Lombardia dove migliora la situazione idrica, soprattutto grazie a una forte crescita di portata dei fiumi Adda e Serio. In Liguria, calano i livelli dei fiumi Entella e Vara (l'unico con portata superiore all'anno scorso), mentre Argentina e Magra restano stabili sulle altezze della settimana scorsa. In Veneto si alzano evidentemente i livelli del fiume Adige (+80 cm), mentre le portate di Livenza e Bacchiglione crescono più lentamente. Tirano un sospiro di sollievo le regioni del centro-sud dove la situazione, pur restando preoccupante, quanto meno appare in lieve miglioramento.

# Cambiamento climatico La vera emergenza che il governo ignora

## La destra pensa a rave e migranti E sull'ambiente cala il negazionismo

di GIULIO CAVALLI

**L**o stato di emergenza che andrebbe proclamato ora, subito, con un comunicato stampa a reti unificate è uno solo: quello per il cambiamento climatico. Si potrebbe cominciare magari facendo un po' di informazione, quella seria, quella che se ne frega della demagogia e del populismo che soffia forte sulle bocche dei componenti di questo governo. Sapremmo per esempio che le esondazioni e la siccità sono due facce della stessa medaglia. Accade che in Spagna all'aeroporto di Cordoba nei giorni scorsi si sia toccata la temperatura record di 38,8° mentre in Emilia Romagna si faccia il conto dei danni e dei morti e dei dispersi. In Spagna Fuente de Piedra, un famoso lago dell'Andalusia noto per essere uno scalo preferito dai fenicotteri, è completamente asciutto e in Emilia Romagna sono cadute 20 bombe d'acqua in 24 ore.

ALLA DERIVA

Come fa notare (da tempo) Coldiretti siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che - continua la Coldiretti - si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. Sapevamo che sarebbe successo. Lo ripete da tempo l'intera comunità scientifica, tranne quello 0,1% di negazionisti che da noi scrivono straziati editoriali su quotidiani nazionali e sono i consiglieri più ascoltati della compagine di governo. Il rapporto dell'Ipcc - il intergovernativo sul cambiamento climatico dell'Onu - solo pochi mesi fa scriveva: "La frequenza e l'intensità delle precipitazioni estreme è aumentata dal 1950 su tutte le terre emerse e il cambiamento del clima di origine umana è il suo fattore scatenante principale". E poiché l'origine siamo noi è evidente che siamo solo noi che possiamo fermarlo. Se

Giorgia Meloni e i suoi compagni di governo trovassero minuto libero tra l'impoverire i poveri, disperare i già disperati, respingere i respinti che cercano approdo, criminalizzare i giovani che provano a urlare gli stessi contenuti di questo articolo forse potrebbe accorgersi - dopo sei mesi di governo - dell'emergenza più incombente di tutte, quella che interessa ugualmente i ricchi e i poveri che siano bianchi o siano nero indifferentemente dalla loro religione e il loro credo politico: il clima è in tilt, occuparsi di volta in volta del meteo è un errore da ignoranti o da criminali. Ci sono tra le altre cose anche tutti gli elementi che rendono chiara l'emergenza. Per rimuovere e mitigare le cause però il Governo dovrebbe smetterla di leccare i signori del petrolio e avere il coraggio di avviare un deciso cambio di passo sulle combustioni fossili.

Altre priorità

Preoccupa la totale assenza del tema dall'agenda delle Destre  
Come se il problema non esistesse



■ Gilberto Pichetto Fratin

Tanto piacere

Il ministro Pichetto Fratin dice che l'Esecutivo valuterà che fare  
È l'ammissione che non farà niente

Basterebbe prendere per un braccio il ministro **Matteo Salvini**, ad esempio, e spiegargli in un orecchio - senza fargli fare una brutta figura in pubblico - che più che occuparsi di allungare di qualche anno l'agonia dei motori termici potrebbe occuparsi delle infrastrutture che servono per creare riserva idrica e preservare il territorio dagli allagamenti nella consapevolezza, comunque, che il rischio zero non esiste, soprattutto in un Paese eccessivamente cementificato come l'Italia. La vera infrastruttura che serve per salvare il pianeta (no, qui non esistono i confini) è un ponte culturale verso il futuro.

Il vero pugno duro che serve è quello che appone la firma per levare i soldi pubblici ai petrocarbonieri. Il ministro dell'Ambiente **Gilberto Pichetto Fratin** ieri ha ripetuto "vedremo che fare". Gli consigliamo come prima cosa di osservare quello che abbiamo fatto finora: un Paese nella morsa della siccità e delle alluvioni. Secondo l'osservatorio CittàClima di Legambiente, gli eventi estremi nel 2022 sono stati 310, in aumento del 55 per cento sull'anno precedente: 104 allagamenti, 81 trombe d'aria, 29 grandinate, 13 esondazioni fluviali. I colpevoli sono noti.

di FRANCESCO CARTA

La notizia è arrivata intorno alle 19,45: "È stato approvato in Consiglio dei ministri un decreto legge che - recitavano ieri sera le agenzie - interverrà anche sul limite di età a 70 anni oltre cui scatterebbe il pensionamento dei direttori delle fondazioni lirico-sinfoniche, che dovrebbe incidere anche sulle decisioni sulla Rai e sul futuro dell'attuale amministrazione delegata **Carlo Fuortes**". Alla fine ha vinto **Giorgia Meloni**. Contro **Matteo Salvini**, in primis. E, probabilmente, anche contro il buon senso. Perché quello che è andato in scena ieri pare molto vicino a un vero e proprio copo di mano per occupare la Tv di Stato. Sembrerebbero due mondi distanti i sovrintendenti e la Rai, e invece sono profondamente collegati.

## LA MANOVRA

Per capire di cosa parliamo bisogna fare un passo indietro. La premier sin dal suo insediamento aveva fatto intendere di non gradire particolarmente la presenza di Fuortes a Viale Mazzini. Peccato però che il cda - e in primis proprio l'amministratore delegato - non avevano alcuna intenzione di rassegnare le dimissioni. Tanto più che la loro scadenza naturale è fissata al 2024.

Ed è a questo punto che subentra la caselle dei sovrintendenti. A un certo punto, infatti, è emerso che eventualmente Fuortes sarebbe stato disposto a dimettersi in cambio della direzione del Teatro San Carlo di Napoli. Peccato però che l'attuale sovrintendente **Stjepane Lissner** a sua volta non aveva alcuna intenzione di fare un passo indietro. Come uscire dunque da questo impasse? Con una norma ad hoc che pare

molto ad personam - o contra personam, a seconda dei punti di vista: il provvedimento approvato ieri in Consiglio dei ministri consentirà ai sovrintendenti che hanno compiuto 70 anni di andare in pensione. E quanti anni ha Lissner? 70, appunto. Dunque: Lissner può andare in pensione e Fuortes può a questo punto rassegnare le dimissioni da Viale Mazzini e trasferirsi a Napoli per dirigere il San Carlo. Ed è quello che verosimilmente accadrà a breve. Roba di giorni, secondo quanto risulta al nostro giornale. Probabilmente già nei primi della prossima settimana l'ormai ex amministratore delegato potrebbe formalmente e ufficialmente rassegnare le dimissioni e



L'Ad della Rai, Carlo Fuortes

## Giorgia sfratta Fuortes dalla Rai Pronta l'occupazione della tv di Stato

### Approvata la norma sul pensionamento dei sovrintendenti Per liberare all'ex Ad il posto al San Carlo di Napoli

#### Giochi chiusi

Il manager voluto da Draghi lascerà la prossima settimana  
Al suo posto arriverà Roberto Sergio

lasciare così spazio all'occupazione della destra in Rai. Secondo i ben informati e secondo i nomi che sono circolati nelle ultime settimane, sarà inizialmente il direttore di Radio Rai **Roberto Sergio** a prendere il posto di Sergio. Primo atto, dunque, la nomina a direttore generale di **Giampaolo Rossi**, l'intellettuale organico a FdI che da sempre cura i rapporti fra Meloni e il mondo dell'informazione. Sarà lui, insieme all'ad, a dare il la al valzer delle poltrone nei Tg e nelle direzioni di genere e corporate. Un risiko destinato a ridisegnare gli assetti e i rapporti di potere interni alla Rai. Pare riacquistare punti per il Tg1 il direttore dell'Adnkronos **Gian Marco Chioc-**

**ci**: amico personale della leader di FdI, ha sempre intrattenuto rapporti cordiali anche con i 5S, e da qui deriverebbe la sponda determinante. Il Tg2 dovrebbe andare a Forza Italia che vuole **Antonio Preziosi**, mentre **Mario Orfeo** resterebbe al Tg3. Per le direzioni di genere è probabile che l'Approfondimento finisca nelle mani o di **Paolo Corsini** o di **Roberto Rao**, mentre il Prime Time sarà di **Marcello Ciannamea** che prenderà il posto di **Stefano Coletta**. Cultura, Fiction e Documentari resteranno con uguale gestione mentre per il Day Time pare certa la promozione da vice a direttore di **Angelo Mellone**. Questione di tempo. Non resta che attendere.

## Sul *Riformista* Renzi fa uno spottone al suo governo Operazione nostalgia per Matteo. Grazie al nuovo house organ

La prima pagina del *Riformista* di ieri

di ANTONIO ACERBIS

Verrebbe da dire che non bisogna fidarsi troppo delle parole di **Matteo Renzi** dopo che, ai tempi del referendum sulla riforma costituzionale, disse che si sarebbe ritirato dalla vita politica. Alla fine sappiamo com'è andata a finire: a distanza di quasi nove anni ha fondato un nuovo partito, è senatore. E già che ci siamo è diventato anche direttore editoriale di un quotidiano. Eppure fino a ieri volevamo dargli nuova fiducia. E così ci abbiamo creduto quando ha detto, presentando il "suo" *Riformista* da **Bruno Vespa**, che non sarebbe stato un giornale di partito. "Nel primo numero penso non sia mai citata Italia viva", aveva addirittura assicurato. Più realista del re, verrebbe

da dire. E invece no. È bastato aspettare semplicemente il secondo numero per capire la linea del quotidiano. La copertina? "Ridateci Italia Sicura",

#### Solo un caso?

La copertina di ieri elogiava "Italia sicura" dell'ex premier  
A firmare l'articolo proprio chi gestiva quel programma

si legge a proposito delle drammatiche vicende legate alle alluvioni e all'endemico problema del dissesto idrogeologico. Ma cos'è allora Italia Sicura? Semplice: il programma che avrebbe dovuto combattere e frenare il dissesto idrogeologico (ma non ci è riuscito) ideato, sponsorizzato, voluto da un recente governo. Quale? Quello di Renzi, ovviamente. Insomma, il giornale di Renzi fa la copertina elogiando un provvedimento dell'allora governo Renzi. Ma nessuno dica che è un quotidiano di parte o di partito. No, ci mancherebbe. E chi firma il pezzo? **Erasmus d'Angelis**. E chi è? Chi gestiva allora il programma Italia sicura. No. Non è un quotidiano di partito. Proprio no.

# “Governo incapace sui migranti” Parigi adesso insulta Giorgia

Il ministro Darmanin “spara” sugli amici della Le Pen  
Intanto diventa legge il disumano decreto Cutro



Il ministro francese Gérald Darmanin

di GIULIO CAVALLI

Il cosiddetto decreto Cutro è legge. L'Aula della Camera, con 179 voti a favore, 11 contrari e tre astenuti ha dato il via libera definitivo. L'emergenza che non esiste l'ha illustrata perfettamente il deputato di +Europa **Riccardo Magi** nella relazione di minoranza: “La popolazione straniera in Italia all'1 gennaio 2022 è di 5 milioni e 194mila residenti. In quattro anni, è aumentata di meno di 200mila unità”, quindi si legge nel documento “su una popolazione di quasi 60 milioni di abitanti, si tratta di cifre del tutto gestibili”. Quello che conta per Meloni, Salvini e soci però è sfamare lo stomaco dei loro elettori più

feroci, via libera dunque a una legge che nei fatti non risolverà nulla. Lo scopo semplicemente è quello di abbattere ancora di più il sistema di accoglienza: via la protezione speciale (in attesa dei ricorsi che si prospettano numerosi), limitato il diritto di fare ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria contro la decisione della commissione territoriale che si pronuncia sulla richiesta di asilo. C'è l'inasprimento di pene per gli scafisti (che Meloni ha promesso di inseguire in tutto l'orbe terraqueo ma non pare abbia capito bene che siano), ci sono le modifiche alla durata dei permessi per lavoro e il potenziamento tecnico-logistico del sistema di prima accoglienza e dei controlli di frontiera. “Una risposta disumana,

**Norma vergogna**

**Via libera definitivo della Camera al testo che affossa la protezione speciale Un contentino agli elettori di destra**

illegale e che scarica sui territori problemi e criticità difficili da gestire”, dice Chiara Braga, capogruppo Pd alla Camera dei Deputati. Per **Roberto Giachetti**, deputato di Azione-Italia Viva, si tratta di un provvedimento che “prende in giro anche gli elettori di destra” perché l'unica soluzione sa-

rebbe “coinvolgere l'Europa che il governo prende a calci in bocca dalla mattina alla sera”. Secondo **Filippo Miraglia**, responsabile Immigrazione dell'Arci, “il Parlamento ha scritto un'altra pagina nera della storia della Repubblica. Sul territorio verrà scaricata una situazione di maggior disagio sociale e l'aumento della irregolarità alimenterà il lavoro nero, lo sfruttamento e l'evasione fiscale e contributiva. Tutte conseguenze di una miopia del governo e della maggioranza di destra, che mette al primo posto la propaganda e la retorica anti immigrati e non ricerca mai gli interessi delle persone e del Paese”.

LO SCHIAFFO

Quello che conta, lo si intende dalle parole dei deputati della maggioranza, è “cancellare la riforma della sinistra” e ripristinare “i Decreti sicurezza”. La missione, per ora, è compiuta. Matteo Salvini sorride soddisfatto. La realtà però irromperà. Anzi, una schiaffo di realtà già è arrivato ieri, al di là degli slogan e dei decreti per la propaganda. In un'intervista a Rcm il ministro dell'Interno francese, **Gérald Darmanin**, ha detto che l'Italia conosce “una gravissima crisi migratoria” ma la premier **Giorgia Meloni** che guida “un governo di estrema destra scelto dagli amici della signora Le Pen, è incapace di risolvere i problemi migratori per i quali è stata eletta”. Poi Darmanin ha proseguito: “C'è un vizio nell'estrema destra, che è quello di mentire alla popolazione”. Il ministro Taja-

ni risentito starebbe valutando l'ipotesi di cancellare la sua visita ufficiale a Parigi. La realtà primo o poi irrompe e non si piega agli slogan. Con chi tratta l'Italia? Per ora rimane il generale libico Khalifa Haftar che ieri ha incontrato Giorgia Meloni a Roma. L'“uomo forte” della Cirenaica, al di là dei comunicati ufficiali, fa quello che ha sempre fatto: chiede soldi promettendo di arginare le partenze. Che sia un criminale di guerra in questo caso non sembra contare. A proposito: ieri il deputato Scotto (PD-IDP) ha presentato un ordine del giorno che chiedeva la soppressione della parola ‘razza’ da tutti i documenti e gli atti della Pubblica Amministrazione. Bocciato, ovviamente.

**Poltrone e sofà**

## Copasir, il Pd rivuole la poltrona del fuggiasco Borghi

Copasir, cambio del nome del partito in Europa, caso De Luca. Diverse le fibrillazioni che attraversano il Pd di **Elly Schlein**. Il capogruppo dem al Senato, **Francesco Boccia**, ha scritto al presidente **Ignazio La Russa**, per chiedere di ripristinare “una situazione di correttezza nella rappresentanza dei gruppi parlamentari” all'interno del Copasir, dopo che uno dei componenti dem, cioè **Enrico Borghi**, ha lasciato il partito per aderire al Terzo polo. Adesso infatti il Pd ha un solo rappresentante nel Comitato, ovvero il presidente **Lorenzo Guerini**. Il gruppo dei Socialisti e democratici al Parlamento europeo (S&d) sta valutando se cambiare nome e tornare alla vecchia formula del Partito del socialismo europeo (Pse). La scelta - si è spettegolato - arriva in parti-

colare dopo il cambio alla segreteria del Pd. Ma, fonti del Nazareno, smentiscono i rumors. “Per il Pd il cambiamento del nome non è mai stato in discussione. Le

**Patti chiari**

**Boccia scrive a La Russa e chiede di riequilibrare l'organismo dopo il passaggio del senatore a Iv**

indiscrezioni giornalistiche sul presunto sostegno di Schlein a questa ipotesi sono del tutto destituite di fondamento”.

MISSIONE CAMPANIA

Schlein scalda intanto i motori per il suo tour in Campania. Lunedì farà tappa in provincia di Salerno, ma di vedere il governatore **Vincenzo De Luca** non se ne parla. La segreteria del Pd non solo gli ha commissariato il partito regionale - affidandolo all'ex viceministro **Antonio Misiani** - e quello di Caserta - affidato all'ex segretaria della Cgil, **Susanna Camusso** - ma è pronta a mettergli i bastoni tra le ruote per il terzo mandato in Regione. A ciò si aggiunge che ha messo in freezer il figlio, ovvero il deputato **Piero De Luca**, dal ruolo di vice-capogruppo alla Camera. E molti credono che abbia le ore contate.



Enrico Borghi

# Acquista la tua copia digitale de **LA NOTIZIA**

LANOTIZIAGIORNALE.IT

Visita il nostro sito



Scarica L'APP gratuitamente



Abbonati Subito  
basta un click!



## La Notizia alla portata di tutti!

a soli **€ 19,99** al mese  
leggi da casa  
o in mobilità  
il tuo quotidiano!  
Scopri tutte  
le nostre offerte!

seguici su



Porta il tuo giornale  
sempre con te!  
Direttamente su  
Smartphone,  
Tablet e PC

tel. **06.3723110** - email. **amministrazione@lanotiziagiornale.it**





## Il piatto piange

Tra le situazioni più critiche il Veneto e la Sicilia che aspettano ancora più di un miliardo a testa

di LINDA DI BENEDETTO

**D**opo tre anni di pandemia, il governo lascia le Regioni in rosso restituendo solo la metà dei costi sostenuti per l'emergenza Covid e che lo Stato avrebbe dovuto rimborsare. Un buco miliardario che, nei feudi dei governatori, già costretti a destreggiarsi per far quadrare i conti, specialmente quelli del comparto sanitario provato da anni di tagli e sforbiciate, si fa sentire eccome. Degli 8 miliardi complessivi che le Regioni dovrebbero ricevere, ad oggi i rimborsi effettivamente erogati si fermano a circa 3,5. Meno della metà. Con tutte le conseguenze del caso sui sistemi sanitari regionali, in alcuni casi già al collasso.

### I CONTI NON TORNANO

Secondo i dati recuperati da *La Notizia* di alcune regioni, al Lazio sono rientrati 551 degli 869 milioni anticipati. Mentre a fronte di costi sostenuti dalla Regione Veneto tra il 2020 e il 2022, pari a poco più di 2 miliardi di euro (399,5 milioni è il dato provvi-

# Regioni alla canna del gas Dallo Stato 3,5 miliardi di mancati rimborsi Covid

## I ritardi del governo si fanno sentire E a farne le spese è il sistema sanitario

sorio relativo al 2022), il mancato rimborso ammonta ancora a 1.089 miliardi. Alla Campania mancano invece all'appello 300 milioni. Mentre è stallo in Emilia Romagna: la Regione governata dal presidente del Pd, **Stefano Bonaccini**, ha speso 885 milioni nel 2020 (498 rimborsati: disavanzo 386 milioni); 774 milioni nel 2021 (solo 356 rientrati); 547,5 milioni nel 2022 (dato provvisorio) e 140,7 milioni di finanziamenti emergenziali: man-

cano all'appello 404 milioni di euro. Alla Toscana è stato restituito circa il 72 per cento dei maggiori costi sostenuti durante la pandemia negli anni 2020-2021, per i quali mancano ancora 280 milioni. Nel 2022 lo Stato non ha chiesto un vero e proprio rendiconto dei costi Covid. Secondo le aziende sanitarie toscane, il loro ammontare superava complessivamente i 300 milioni: sono arrivati circa 101 milioni, a ristoro della spesa per la pandemia e del

maggior costo dell'energia (che per la Toscana si è tradotto in bollette più care per oltre 160 milioni nel 2022 rispetto al 2021).

### DIMENTICATI IN CORSIA

Infine la Sicilia, dove i costi per l'emergenza Covid sostenuti dalla Regione tra il 2020 e il 2022 ammontano a 1.662 miliardi di cui 474,8 milioni nel 2022 (dato provvisorio) a fronte di una mancata copertura di 1.098 miliardi di euro. Insomma, ritardi che ri-

schiano di aggravare una situazione già critica. "Secondo il rapporto Crea servirebbero più di 30 miliardi per risollevarne le sorti di un Sistema sanitario nazionale che già prima del Covid era in grande sofferenza e che la Pandemia ha contribuito a rendere ancor più scricchiolante - ha commentato il segretario nazionale dell'Anao Assomed, sindacato di medici e dirigenti sanitari, **Pierino Di Silverio** -. Eppure l'attuale governo, non dimostrando un cambio di passo rispetto ai passati governi continua a considerare la salute come un costo anziché una risorsa. E sui costi in tempi di guerra si sa, si tende a risparmiare. Così per le regioni che durante il Covid hanno speso e anticipato ancora mancano all'appello 3,5 miliardi che il governo deve restituire e per i medici, i dirigenti sanitari e veterinari mancano all'appello non solo le risorse per l'attuale contratto scaduto ma anche quelle per il prossimo".

### SUL PIEDE DI GUERRA

E non finisce qui. "Intanto, nonostante il miliardo e 400 milioni risparmiati malgrado il caro energia, al personale sanitario sono arrivate solo pacche sulle spalle - ha concluso Di Silverio -. Nel frattempo il 16 maggio, dopo la fiaccolata di ieri, continueremo a scendere nelle piazze. Visto che al momento la nostra presenza negli ospedali non viene avvertita vuol dire che ci faremo sentire fuori". Insomma, un brutto segnale. E non solo per una questione di soldi.

# Altro che fare figli, trovare un pediatra è un'impresa

## La Fondazione Gimbe: in Italia mancano all'appello 840 specialisti

di MARIA ELENA COSENZA

**O**chio a metter su famiglia perché in Italia potreste non avere il pediatra. Nel nostro Paese, infatti, ne mancano almeno 840. Come se non bastasse ogni pediatra deve seguire almeno 100 bambini in più oltre la soglia massima fissata per legge di 800 piccoli per ciascun medico, con picchi di oltre 1.000 assistiti in Piemonte, Toscana e Provincia di Bolzano. A segnalarlo è la Fondazione Gimbe che parla di famiglie sempre più in difficoltà con grandi differenze regionali. In termini assoluti, la media nazionale è di 896 assistiti per medico e a livello regionale solo Umbria (784), Sardegna (788), Sicilia

(792) e Molise (798) rimangono al di sotto del massimale; 17 Regioni superano invece la cifra stabilita, sono Piemonte (1.092), Provincia Autonoma

di Bolzano (1.060) e Toscana (1.057). "L'allarme - afferma **Nino Cartabelotta**, presidente della Fondazione Gimbe - è lanciato dai genitori in tutte le Regioni, da Nord a Sud che lamentano questioni burocratiche, mancanza di risposte da parte delle Asl, pediatri con numeri esorbitanti di assistiti, sino all'impossibilità di esercitare il diritto d'iscrivere i propri figli al pediatra di famiglia con potenziali rischi per la salute, in particolare dei più piccoli e dei più fragili". Sino al compimento del sesto anno di età i bambini devono essere assistiti per legge da un pediatra di libera scelta, mentre tra i 6 e 14 anni i genitori possono scegliere tra pediatra e medico di medicina generale. Al compimento dei 14 anni la revoca del medico è automatica.

## I numeri

Ci ciascun medico dovrebbe assistere 800 pazienti  
Ma in alcune zone si superano i mille assistiti



# Obiettivo PNRR

e nuovo Codice dei Contratti:

Stazioni appaltanti e operatori economici qualificati.

I vantaggi di affidarsi alla consulenza della **STC Managing** per imprese e pubbliche amministrazioni.

## Certificazioni ISO e norme UNI

### Per la Pubblica Amministrazione

Il nuovo codice dei contratti attribuisce premialità nel processo di qualificazione alle pubbliche amministrazioni che abbiano al loro interno un ufficio gare dotato di un sistema di gestione della qualità delle procedure di gara, oltre alla potenzialità di avere dipendenti certificati ai sensi della norma UNI 11648:2022 "Project Manager".

### Per le imprese

ISO e norme UNI sono oramai fondamentali per il business e per la competitività sul mercato, soprattutto per la contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

## Consulenza attestazione SOA

Perchè attestarsi:

- Per acquisire liquidità derivante da crediti d'imposta relativi ai "bonus edilizi"
- Per entrare nel mercato della Pubblica Amministrazione
- Per qualificarsi nei confronti di grandi committenti privati nazionali e internazionali



M A N A G I N G

Servizi, Tecnica & Comunicazione



CONCESSIONARIA IPZS

☎ 0883 198 5021

✉ [scrivi@stcmanaging.com](mailto:scrivi@stcmanaging.com)

🌐 [www.stcmanaging.com](http://www.stcmanaging.com)

🌐 [follow us](#)



di GIULIO CAVALLI

L'utilizzo del Pos rende più difficile la vita alle mafie. Chi lo dice? Le mafie. E chissà se la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**, che non ha ascoltato su questo punto gli esimi pareri di chi conosce bene l'evasione fiscale, ora si convincerà che le sue scelte (fortunatamente non tutte riuscite) siano un gran favore alla criminalità organizzata.

EUREKA, CHE MAZZATA!

Dalle carte dell'operazione antimafia di ieri, denominata "Eureka", si racconta di **Domenico Giorgi**, il capo di un impero di soldi sporchi accumulato con il narcotraffico che venivano reinvestiti in società dedite alla ristorazione. Che la 'Ndrangheta abbia messo le mani sui ristoranti come lavatrici dei soldi sporchi lo sappiamo da tempo. Giorgi con la società "Caffè In srl" controllava il ristorante "Antica Trattoria da Pallotta" di Roma mentre con alcune società portoghesi controllava cinque ristoranti in Portogallo. Le società ovviamente erano solo una copertura. Alla fine del mese i soldi di tutte le attività venivano spartiti tra i soci occulti. Mentre si dividono i soldi però i soci dell'attività di copertura si lamentano proprio dell'utilizzo del Pos: "C'abbiamo perso un milione di euro", dicono nervosi. Scrive il Gip: "I due si lamentano dei pagamenti effettuati tramite Pos, circostanza che limita notevolmente il margine di manovra per distrarre somme dagli incassi della società". È il 22 novembre del 2021, quando **Francesco Giorgi** e **Francesco Nirta** "offrono ulteriori elementi in ordine alle divisioni mensili tra i soci del contante proveniente sia dal circuito dei ristoranti portoghesi, sia dalla gestione del ristorante romano; i due ripercorrono le spartizioni dei mesi precedenti, fino a giungere a quella più recente del mese di ottobre, mensilità durante la quale i quattro membri del gruppo hanno percepito una quota pro capite pari a 16.135 euro". Tra pagamenti elettronici e pandemia non si danno pace: "Nel 2018 - dicono Giorgi e Nirta - erano 29mila euro di spartizione, 116mila abbiamo diviso, 29mila euro a testa. Proprio, in assoluto è stato nel 2017, 48mila euro a testa. Ci siamo divisi 194mila euro". E sostengono che un risultato analogo avrebbero conseguito anche nel 2021 senza le chiusure dovute alla pandemia: "Ci ha rovinati, che se era



# L'ira dei clan per l'obbligo del Pos Che Giorgia & C. volevano cancellare

## La rivelazione nelle carte dell'inchiesta di Reggio Calabria I boss intercettati si lamentano del tetto al contante

### Lezione al governo

Grazie al cash libero i capibastone della 'Ndrangheta riuscivano a spartirsi grosse somme di denaro

con il lavoro normale, ci saremmo divisi un sacco di soldi".

BELLA TROVATA!

Torniamo indietro. Vi ricordate "gli appunti di Giorgia"? Avrebbe dovuto essere un appuntamento settimanale di Meloni con i suoi elettori sui social del Governo. Non deve essere andata benissimo la prima puntata, visto che è stata l'ultima. Disse Giorgia Meloni il 4 dicembre: "Abbiamo aumentato il tetto al contante perché il tetto al contante sfavorisce la nostra economia perché siamo in un mercato europeo e, in un mercato europeo, il tetto al contante ha un senso se ce l'hanno tutti, mentre

in Europa esistono diversi tetti al contante e molte nazioni che non hanno un tetto al contante". A ruota intervenne anche il ministro Salvini: "Le multe vanno previste per altro" disse "se le opposizioni si attaccano alla questione del Pos vuol dire che è un'ottima manovra". Notevole fu anche l'intervento del ministro Tajani: "Non è lì che si evade, se metti una soglia al pos più bassa basta andare 3 volte in banca e ritirare, non è che li si combatte la corruzione e l'evasione fiscale". Le risposte alle loro corbellerie, dopo averle ricevute dall'Europa (la moneta elettronica è negli obiettivi del Pnrr) ora le hanno avute anche direttamente dai boss.

www.lanotiziagiornale.it

Avvisi Legali

@lanotiziagiornale

Per la pubblicazione degli avvisi legali su **La Notizia ReadyTo Srl** tel 06. 37 23 110, pubblicita@readyto.it

**C.U.C. TRA I COMUNI DI SAN COSTANTINO CALABRO(CAPOFILA) - ARENA - IONADI - CESSANITI**  
SEDE: VIA STAZIONE 1 - SAN COSTANTINO (VV)  
ESTRATTO BANDO DI GARA  
A PROCEDURA APERTA  
STAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE: C.U.C. tra i Comuni di San Costantino Calabro(capofila) - Arena - Ionadi - Cessaniti - Sede: via Stazione 1 - San Costantino (VV) P.E.C.: comune.sancostantino@pec.it; AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Ionadi (VV) - Piazza Italia 1 - tel. 0963/260684 - P.E.C.: Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. protocollo.ionadi@asmpec.it; tecnico.ionadi@asmpec.it; OGGETTO DELL'APPALTO: PNRR - M4C1 - Investimento 1.1 - finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - REALIZZAZIONE ASILO NIDO "INFANZIA", CUP J15E2200030016 - CIG: 97876640E5. Importo complessivo appalto € 1.594.872,73 di cui € 1.560.000,00 a base d'asta soggetto a ribasso oltre € 34.872,73 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; - Ultimazione dei lavori: gg. 545 - SOGGETTI AMMESSI - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA: Possono partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 45, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d) e) ed f), ai sensi degli articoli 92, 93 e 94 del D.P.R. n. 207/2010, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorzarsi ai sensi dell'articolo 48, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché gli operatori economici con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 61 del D.P.R. n. 207/2010. PROCEDURA DI GARA: Aperta ai sensi dell'art. 60 D.lgs n. 50/2016 e sm - L'appalto sarà affidato ai sensi dell'art. 95 comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa rapporto qualità/prezzo. TERMINE perentorio di apertura presentazione offerte: 18.05.2023 ore 12.30. Apertura offerta 19.05.2023 ore 15.30 seduta pubblica nei modi fissati dai disciplinari di gara; ALTRE INFORMAZIONI: Il bando e disciplinare di gara sono disponibili sui siti Internet: https://cuccancostantinocalabro.it/it/ognare.it; www.comune.ionadi.vv.it; IL R.U.P.: ARCH. FRANCESCO LA BELLA

**DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO**  
Rampa Leonardo da Vinci, 1 - 74123 TARANTO  
ESTRATTO DI GARA PROCEDURA APERTA  
C.C.EE.: 023619033019033119  
C.I.G. 9773781B39 C.U.P. DS8C2300050001  
OGGETTO: Lavori di "Adeguamento a norme dell'impianto antincendio presso il comprensorio denominato Pol Chiapparo di Maricommi Taranto" - I.D. 4871 - CAP. 7120/20 SMM. Località: Maricommi Taranto. Importo: € 5.645.356,40 di cui € 61.626,24 per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA, esente ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 633/72. Categoria della progettazione: OS3 - OS30 - OG3 - OG1. Requisiti: di ordine generale di cui all'art. 80, commi 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e speciale di cui al bando di gara. Aggiudicazione: l'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95 del D.lgs 50/2016 e successive modifiche e integrazioni. Date espletamento: 12/06/2023 ore 09:00 (1ª seduta); ulteriori sedute saranno comunicate solo ed esclusivamente sul sito www.marina.difesa.it. Data limite ed ora di ricezione offerte: 03/05/2023 ore 12:00. Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: Marigeminimil - Rampa Leonardo da Vinci, 1 - 74123 Taranto. Ufficio Relazioni Pubbliche: tel. 0997754812 - fax 0997754801. Il bando, il disciplinare e tutta la documentazione necessaria per la gara, sono disponibili e scaricabili sul sito http://www.marina.difesa.it. Il bando di gara sarà pubblicato sul sito web del Ted G.u.c.e. il 21/04/2023 e sarà pubblicato sulla Gurn il 03/05/2023.  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
C.V. GENNARO GRILLI

**STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI CROTONE**  
PER CONTO DEL COMUNE DI PETRILIA POLICASTRO  
BANDO DI GARA - CIG 97870248B1  
È indetta procedura aperta telematica per il "Progetto di demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia "G. Rodari" di Via Berlinguer - Petilia Policastro (KR)". PNRR, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Importo: € 1.048.000,00 oltre IVA. Termine reazione offerte: 17.05.2023 ore 10.00. Apertura: 17.05.2023 ore 10.30. Documentazione su: https://suap.provincia.crotone.it.  
IL R.U.P. ARCH. FRANCESCO TROVATO

**COMUNE DI POMEZIA**  
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE  
ESITO DI GARA - CIG 9401038DF7  
SEZIONE I: Organismo Contraente: Comune di Pomezia. SEZIONE II: Oggetto dell'appalto: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde pubblico. SEZIONE V: Aggiudicazione. Gara espletata il 10/01/2023 e seguenti. Dite partecipanti: 1) ISAM SRL; 2) FORMULA AMBIENTE S.p.A.; 3) CONSORZIO INNOVA SOC. COOP.; 4) ATI - RIVA GIARDINI S.p.A.; 5) FLORA NAPOLI SRL; 6) ATI - SIA GARDEN; 7) ATI - MACEG SRL; 8) CONSORZIO STABILE C.B.A. SOC. CONSORTILE R.L.; 9) ATI - EDILVERDE DI PIATTI MAURIZIO; 10) TECHNICAL SERVICES; 11) ATI - VIVAI ANTONIO MARRONE; 12) ATI - PUMAVER SRL. ditta aggiudicataria: FLORA NAPOLI S.r.l. con sede in Napoli, Via Francesco Fracanzano, n. 15, con il punteggio di 93,98/100. Valore del dell'appalto parte a corpo e parte a misura di € 4.388.896,01 al netto del ribasso del 40,05%.  
IL DIRIGENTE SETTORE V LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE - ING. RENATO CURCI

**MEDIO CHIAMPO S.p.A.**  
Avviso di gara - CIG 97870522CF. È indetta gara a procedura ristretta per la fornitura di energia elettrica anno 2024. Quantità di fornitura: Mwh 13.955,13 stimati. Durata del contratto: dal 01/01/24 al 31/12/2024. Luogo di esecuzione: Montebello Vicentino. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del 31/05/2023.  
IL R.U.P. Direttore generale dott. Luigi Culpo

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRÆCIA" DI CATANZARO**  
ESITO DI GARA  
Si rende noto che è stato stipulato con la Società Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Torino (TO), Piazza San Carlo, n. 156 - P. I 11991500015, il contratto per l'affidamento del Servizio di tesoreria e cassa dell'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro, per l'importo complessivo di euro 168.000,00 - ID G00203 - CIG: 9295441966B  
IL DIRETTORE GENERALE  
DOTT. ROBERTO SIGILLI

**COMUNE DI STATTE**  
CONCORSO DI PROGETTAZIONE  
Il Comune di Statte (TA), lavori pubblici, statte@pec.rupar.puglia.it, ha aggiudicato il Concorso di progettazione a due gradi per gli interventi volti al Recupero, valorizzazione e fruizione del "Canale della Zingara" e delle aree di accesso e di affaccio alla gravina nel centro abitato di Statte, con Det. n. 232 del 26/04/2023 al costituendo RTP con mandatario l'Arch. F. Orsini, mandanti Arch. F. Govoni, Ing. E. Pallara, Arch. A. Tagliatesta, Ing. G. Sbiendorio, Arch. R. Russo, il Geol. P. Pepe. Avviso integrale su: www.concorsiawm.it/canale-zingara-statte  
Il responsabile del Settore Assetto del Territorio e Sviluppo Economico arch. Roberto D'Elia

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTEENTRIONALE**  
ESITO GARA - CIG 9500729996  
Oggetto dell'appalto: procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione e assistenza agli utenti con help-desk dedicato della piattaforma TPCS. Importo complessivo dell'appalto: € 1.260.000,00, oltre I.V.A., di cui euro 1.080.000,00 soggetti a ribasso ed euro 180.000,00 di eventuale proroga tecnica (oneri della sicurezza pari ad euro 0). Criterio di aggiudicazione: OEPV Impresa aggiudicataria: "RTI DBA PRO SPAM2R2 SOFTWARE COMPANY SRL", che ha offerto il ribasso del 4,27 %. Importo complessivo di aggiudicazione: € 1.033.884,00, oltre IVA Pubblicazione bando di gara: GURI n. 140 del 30/11/2022  
Il Dirigente - Dott.ssa Roberta Macii

**C.U.C. COMUNE DI APRICENA - COMUNE DI POGGIO IMPERIALE - COMUNE DI CHIEUTI per conto del Comune di Apricena (FG)**  
Bando di gara - CIG 97889018A5  
Si pubblica bando di gara aperta per l'affidamento lavori di ampliamento aree cimiteriali con costruzione di nuovi loculi ed infrastrutture. Importo a base d'asta € 3.586.309,74 oltre IVA. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 12/06/2023 ore 12:00. Documentazione su: https://cucapricena.traspone.com  
Il responsabile della C.U.C.  
Isp. Vincenzo Del Fine

# Gioco sporco sull'inceneritore Mozione per sfiduciare la Alfonsi

Spunta un vecchio video dell'assessora di Gualtieri  
"L'allarme rifiuti fa salire il consenso per l'impianto"



Roberto Gualtieri



Sabrina Alfonsi

## Superato il limite

M5S e Lista Raggi chiedono al sindaco la revoca della delega "Parole offensive e lesive della dignità dei romani"

di ILARIA GIUDICE

“Non ci sono più le montagne dei rifiuti a bordo cassonetto e si comincia a rivedere la pulizia delle strade”. Lo scrive sulla sua pagina Facebook l'assessora ai Rifiuti di Roma, **Sabrina Alfonsi**, che adesso parte dell'opposizione vuole mandare a casa. Un'affermazione che, però, sembrano disapprovare in molti visto che sui gruppi di quartiere, soprattutto all'indomani del ponte del Primo maggio, i cittadini si lamentano proprio dei cumuli di spazzatura. L'amministrazione Gualtieri, secondo il consigliere del Movimento 5 Stelle **Paolo Ferrara**, rimane infatti sem-

pre coerente con se stessa: “Le feste”, dice Ferrara con tono tragicomico, “si passano sotto la monnezza”. A denunciare il degrado c'è poi in prima fila il consigliere capitolino pentastellato, **Daniele Diaco**, che in un post sui social - corredato da tanto di selfie con sfondo spazzatura sui marcia-

iedi - segnala la situazione insostenibile a cui i romani devono sottostare: “Basta vedere il totale collasso della raccolta a Roma dopo il ponte del Primo maggio: con gli impianti di trattamento chiusi”, sostiene, “si moltiplicano i tappeti di rifiuti intorno ai cassonetti e sempre più romani esasperati condividono sui social le foto del disastro. È una discarica a cielo aperto”.

VADE RETRO

Intanto, visto l'andazzo, i gruppi consiliari capitolini Movimento 5 Stelle e Lista Civica Raggi annunciano che presenteranno una mozione “per chiedere al Sindaco la revoca delle deleghe assessorili della Alfonsi, anche e soprattutto alla luce delle sue ultime

esternazioni, veramente offensive e lesive della dignità dei romani e non degne del delicato ruolo da lei ricoperto”. Quelle a cui si riferiscono sono alcune dichiarazioni estratte da un video, risalente a quasi un anno fa e ricondiviso in questi giorni sui social, in cui l'assessora, durante un incontro pubblico, affermava che se fosse diminuita l'esasperazione dei cittadini riguardo l'annosa problematica dei rifiuti, sarebbe diminuito di conseguenza anche il consenso per la realizzazione dell'inceneritore tanto voluto dal sindaco Gualtieri.

Un ragionamento per paradosso che non è decisamente piaciuto alle opposizioni. “Paradosso o meno”, scrivono infatti i gruppi, “non c'è dubbio che in questo anno e mezzo di amministrazione la situazione della raccolta è drammatica ed è sotto gli occhi di tutti. Non si può evitare di pensare che i disagi vissuti dai romani sembrano proprio il frutto di una scelta politica voluta, che porta con sé uno spreco di risorse pubbliche e un grave danno d'immagine per la Capitale d'Italia, mortificata costantemente dalle notizie sulla presunta situazione di emergenza rifiuti. Troviamo inaccettabile”, proseguono, “che i cittadini capitolini, che pagano tra le più alte tasse sui rifiuti d'Italia, siano costretti a vivere in una città nella quale il sistema di raccolta non funziona perché occorre creare consenso all'incenerimento, caratterizzato da un bilancio economico e ambientale negativo”.

IL SOSPETTO

Insomma, secondo il Movimento 5 Stelle e la Lista Civica Raggi il dubbio sorge spontaneo: non è che Gualtieri sta facendo di tutto - o meglio sta rimanendo con le mani in mano - per mantenere Roma sporca e aumentare così il consenso intorno a un impianto da 600mila tonnellate annue a cui in tanti, ormai da un anno, si stanno opponendo? L'assessora Alfonsi ribatte, relegando il dibattito a ridicole polemiche e chiamando i sostenitori di questa ‘teoria’ “complotto della domenica”. Fatto sta che la città continua a rimanere sporca, nonostante l'amministrazione Gualtieri rivendichi passi in avanti che in molti non esiterebbero a definire fantomatici.

## Allarme criminalità

# Stazioni insicure, Piantedosi se la cava con 50 agenti

Il ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi** promuove, al termine della riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in prefettura a Roma, la validità dei controlli intorno alla Stazione Termini sottolineando che gli episodi di violenza non ne dimostrano l'inefficacia. E assicura “un saldo di 50 agenti in più” da giugno al netto del turn over. “Ci siamo ripromessi di allargare l'area di attenzione intorno alle stazioni Termini, consapevoli che gli ultimi episodi, che non sono novità ma sono capitati ciclicamente in quelle aree delle stazioni, vanno affrontati con la massima serietà ma non sono la prova dell'inefficacia dei servizi che stiamo facendo. È

difficile dare conto degli episodi che sono stati prevenuti” e “per gli episodi più gravi abbiamo assicurato alla giustizia i responsabili”. Eppure come

## Pannicello caldo

Dopo gli ultimi episodi di violenza da Milano a Termini il Viminale batte un colpo

è stato scritto in un'intervista della Notizia al sociologo **Maurizio Fiasco** esperto di questi fenomeni la situazione di Termini non può essere risolta lanciando un piano sicurezza e allo stesso tempo lasciando l'esterno della Stazione nel degrado ed in balia di un ecosistema criminale che è sotto gli occhi di tutti. I viaggiatori non hanno nemmeno l'illuminazione necessaria per non finire prede di quel tessuto criminale che vive di espedienti trasformando l'esterno della stazione in una terra di nessuno. Una terra che ricade sotto la responsabilità non solo delle forze dell'ordine ma anche del comune di Roma che sembra consideri Termini un'area extraterritoriale invece che il biglietto da visita di una delle città più visitate al mondo.



L.D.B. ■ Matteo Piantedosi

# Il buco nero delle Case popolari I numeri inchiodano Fontana

Sfritte oltre 15mila unità immobiliari dell'Aler  
Il mancato introito per l'ente è di 30 milioni l'anno



**Allegra gestione**

**Il Pd punta il dito  
contro il Centrodestra  
Mentre a Milano  
gli affitti  
sono carissimi  
la Regione ci rimette**

Attilio Fontana

di ANTONIO MURZIO

Quando qualcuno tarda a capire, per una difficoltà di comprensione o per malafede, ci sono due sole vie per spiegarci una questione: fargli un disegno, oppure far parlare le cifre. Ed è questo quello che hanno fatto ieri **Pierfrancesco Majorino**, capogruppo del Partito democratico in Regione Lombardia, e la sua collega di partito e compagna di banco al Pirellone **Carmela Rozza**, per fare intendere al presidente **Attilio Fontana** la reale, disastrosa, situazione in cui versano le Aler lombarde, le aziende di Regione Lombardia per le case popolari. Situazione che il governatore dovrebbe conoscere benis-

simo, visto che i numeri che attestano il disastro utilizzati dai consiglieri dem sono quelli forniti dall'allora assessore **Alan Rizzi** con una comunicazione in giunta regionale del 10 ottobre 2022. Le case sfritte di proprietà dell'Aler, secondo l'ultimo dato disponibile, erano a fine 2021, oltre

15mila, come già denunciato in campagna elettorale dall'allora candidato presidente alla Regione per il centrosinistra Majorino. "Ci sono documenti della giunta che lo provano, quindi avevo ragione io a denunciarlo e torto loro a negarlo e a dire addirittura che mentivo", ha detto l'ex europarlamentare Pd, "il nostro non è puntiglio ma la richiesta di sapere dal presidente Fontana che cosa vuole fare di queste case vuote, perché è un grandissimo problema sociale, per le persone e le famiglie che hanno bisogno e rimangono senza risposta, ma anche un problema economico per le casse della Regione, visto che solo per il territorio milanese abbiamo un mancato introito di 30 milioni di euro l'anno, tenendo conto de-

gli alloggi ma anche di box, negozi e altre unità immobiliari che rimangono inutilizzate. Intanto, il governo di **Giorgia Meloni** fa la scelta peggiore e cancella il fondo sostegno affitti. Invece, serve almeno un miliardo di euro subito per affrontare l'emergenza dei costi degli affitti; serve un piano nazionale sull'edilizia sociale e popolare e, come chiedono i sindaci, una legge per regolamentare gli affitti temporanei, altra tematica che sta drogando il sistema alimentando, nel totale vuoto normativo, l'esplosione del caro affitti. Il governo Meloni si dia una mossa senza perdere altro tempo".

CHE SPRECO!

Per Carmela Rozza "la Regione Lombardia ha la piena autonomia sulla casa e può decidere quello che vuole, ma l'esito è che continua a nascondere i problemi, anzi, a nascondere addirittura oltre 15 mila alloggi vuoti, dei quali oltre 8 mila nella città metropolitana di Milano". Quella del Pd in Regione Lombardia non è solo "un'operazione verità sui numeri", aggiunge Rozza, che formula anche proposte concrete: "Occorre un bando per giovani e giovani coppie con un piano di garanzia perché queste ragazze e questi ragazzi possano riattare l'alloggio a loro assegnato e andarci a vivere senza attendere i tempi infiniti delle Aler, che ogni anno incrementano il patrimonio sfitto. Contemporaneamente chiediamo di rafforzare sia le centrali appaltanti sia i progettisti e dare massima priorità sulla riattazione de-

gli alloggi vuoti che potrebbero rispondere già oggi alle necessità di oltre il 50% dei cittadini in lista d'attesa per una casa popolare". Il danno, fanno notare i due consiglieri regionali dem, non è soltanto sociale, ma pesa anche sulle le casse delle stesse aziende: "Se tutti gli alloggi destinati al servizio abitativo pubblico di Aler Milano fossero assegnati, solo per questo l'azienda aumenterebbe gli introiti di circa 10 milioni di euro l'anno. Ma Aler possiede anche box, spazi commerciali, appartamenti destinati alla valorizzazione: anch'essi sono in parte rilevante non assegnati e il mancato gettito sale così a circa 30 milioni. Non assegnare costa caro a Regione Lombardia, quindi ai contribuenti lombardi".

## Dopo Sgarbi altra grana al Pirellone A rischio ineleggibilità il consigliere di Lombardia Ideale, Ferraro

Carmelo Ferraro, uno dei cinque consiglieri eletti alle ultime regionali nella lista civica "Lombardia Ideale" del candidato governatore del centrodestra Attilio Fontana, potrebbe presto ricevere lo "sfratto" dal Pirellone. La giunta delle elezioni, infatti, potrebbe decidere, al termine dell'istruttoria avviata, di contestare l'elezione di Ferraro dichiarandolo ineleggibile.

La causa di ineleggibilità sarebbe nell'essere stato nominato proprio dalla Regione Lombardia nel Consiglio d'amministrazione della "Fondazione Irccs Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico". La legge infatti impedisce la candidatura alle elezioni Regionali ai componenti dei cda degli Irccs. Le dimissioni di Ferraro dalla carica sono state formalizzate soltanto il 9 febbraio 2023, tre giorni prima che si aprissero le urne. Per legge, però, le dimissioni sarebbero dovute arrivare contestualmente o precedentemente al deposito della candidatura per il Consiglio regionale, quindi entro il 12 gennaio.

Insomma, un nuovo caso dopo quello dell'incompatibilità di Vittorio Sgarbi che dovrà optare, a pena di decadenza dal Consiglio regionale lombardo, tra il seggio al Pirellone e la poltrona di sottosegretario alla Cultura. Ma aspettando che il critico d'arte opti per l'una o l'altra carica, Ferraro non ha alcuna intenzione di mollare la cadrega. Lo ha ribadito ieri in una intervista al Corriere: "La norma che cita non si applica alla mia posizione nel Cda del Policlinico. E comunque mi sono dimesso con una Pec. La data? Non ricordo".

A.M.

www.lanotiziagiornale.it

Avvisi Legali

@lanotiziagiornale

Per la pubblicazione degli avvisi legali su **La Notizia ReadyTo Srl**

### AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE MILANO ESTRATTO BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

REP. N. 67/2023. Procedura aperta per l'intervento di riqualificazione edilizia su stabili del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di Aler Milano in Comune di Milano, Q.re. S.Siro/Baracca, piazzale Selinunte n.6. Finanziamento: Regione Lombardia, D.G.R. XI/5620 del 30/11/2021, D.G.R. XI/7020 del 26/09/2022 e proprietari nelle more della definizione delle relative quote. CUI: L 0 13 4 9 6 7 0 1 5 6 2 0 2 2 0 0 0 0 2 - CUP: I47122000030009. CIG: 9749286551. Il valore complessivo dell'appalto è stimato in € 4.599.167,47 (IVA esclusa). Termine di ricezione delle offerte: 23/05/2023 - ore 09:30:00. Apertura delle offerte: 25/05/2023 - ore 09:30. Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale: V° serie speciale numero 50 del 03/05/2023. Il bando integrale e la restante documentazione di gara sono disponibili sui siti [www.aler.mi.it](http://www.aler.mi.it) e [www.ariaspa.it](http://www.ariaspa.it). Responsabile del Procedimento: l'Ing. Marina Antonelli, tel. 02.7392.2314 - mail: [marina.antonelli@aler.mi.it](mailto:marina.antonelli@aler.mi.it).

DIREZIONE TECNICA SOCIALE  
IL DIRETTORE ING. M. CRISTINA COCCIOLO

### AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta per la fornitura di dispositivi medici per incontinenza occorrenti alla ASST dei Sette Laghi. Importo complessivo stimato dell'appalto: € 428.610,00 (oltre IVA). Base d'asta: € 219.800,00 (oltre IVA). Durata dell'appalto: anni 2, con opzione di rinnovo per un ulteriore anno. Lotto 1: CIG 977471914C - importo € 93.900,00; Lotto 2: CIG 9774734DA9 importo € 36.000,00; Lotto 3: CIG 97747445EC importo € 4.300,00; Lotto 4: CIG 97747570A8 importo € 85.600,00. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 e comma 6, D. Lgs. 50/2016. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del 19.05.2023. Apertura delle offerte: ore 14:00 del 19.05.2023. Invio G.U.U.E. 14.04.2023.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO -  
DOTT.SSA SABRINA SLANZI



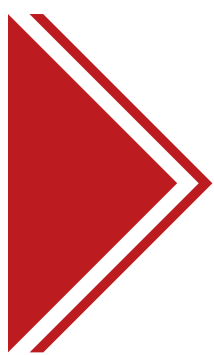
ARIA - AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI S.P.A. - VIA TORQUATO TARAMELLI, 26 - 20124 - MILANO  
ESTRATTO BANDO DI GARA  
ARIA S.P.A. ha indetto la seguente procedura di Gara: GS23011\_C01615 - Procedura aperta in 2 lotti per l'affidamento dei servizi tecnici di DL, DO e CSE (Lotto 1) e di Collaudo (Lotto 2) - Immobili di proprietà Aler, Milano. Termine per il ricevimento delle offerte sulla piattaforma Sintel: 17/05/2023 ore 16:00. La documentazione ufficiale di gara e le ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet: [www.ariaspa.it](http://www.ariaspa.it)

ARIA S.P.A. - AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI S.P.A.  
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO -  
ALESSANDRO CALOISI



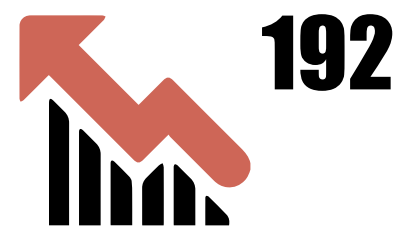
ARIA - AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI S.P.A. - VIA TORQUATO TARAMELLI, 26 - 20124 - MILANO  
ESTRATTO BANDO DI GARA  
ARIA S.P.A. ha indetto la seguente procedura di Gara: AQ2301 - Accordo Quadro con più operatori economici per l'affidamento dei servizi di progettazione di bonifiche ambientali, DL e CSE degli interventi di bonifica e risanamento nel territorio lombardo. Termine per il ricevimento delle offerte sulla piattaforma Sintel: 15/05/2023 ore 16:00. La documentazione ufficiale di gara e le ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet: [www.ariaspa.it](http://www.ariaspa.it)

ARIA S.P.A. - AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI S.P.A.  
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO -  
FABRIZIO BONFANTI



# ECONOMIA

**BORSA**

**SPREAD**

 di **GIORGIA MARTINI**

Sulla scia della Fed, la Banca centrale europea rialza il costo del denaro di 25 punti base, ma a differenza dei colleghi americani fa la faccia cattiva e chiarisce che non c'è nessuna pausa in vista perché la strada da percorrere per riportare l'inflazione sotto controllo è ancora molta. E si prevede anche di accelerare la fase di normalizzazione monetaria, sospendendo più in fretta il ritiro del sostegno che la Bce ha dato negli anni scorsi attraverso il quantitative easing. Questo significa che da luglio l'Eurotower non reinvestirà più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza acquistati con il programma App, mentre quelli del programma di acquisti pandemico Pepp andranno avanti come previsto almeno fino a fine 2024. Uno stop che rischia di rendere ancora più costosa la spesa per interessi dei Paesi più indebitati, come l'Italia.

**LA SITUAZIONE**

Il settimo rialzo consecutivo porta il tasso sui rifinanziamenti principali al 3,75%, quello sui depositi al 3,25%, e quello sui prestiti marginali al 4%. Il tasso finale o terminale, quello che riporterà l'inflazione al 2%, non è ancora nei radar ma le attese sono per altri due rialzi da un quarto di punto, a giugno e a luglio. Una prospettiva che fa chiudere le Borse in negativo. "L'inflazione è ancora troppo elevata", ha spiegato la presidente della Bce, **Christine Lagarde**. "Siamo consapevoli" dei problemi che sta avendo chi ha preso dei mutui, "le famiglie stanno soffrendo a

## Non si arresta la stretta monetaria La Bce alza i tassi di 25 punti base

E a differenza della Fed si preparano nuovi aumenti  
Lagarde: "L'inflazione è ancora troppo elevata"



■ Christine Lagarde

causa dei rialzi e dei rimborsi" che diventano più onerosi, "purtroppo non è qualcosa che possiamo alleviare perché il nostro compito è la stabilità dei prezzi e per ridurre l'inflazione c'è lo strumento dei tassi che dobbiamo usare", ha detto Lagarde, assicurando che verranno portati in territorio "sufficientemente restrittivo".

**Falchi contenti**

L'Eurotower da luglio non reinvestirà più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza acquistati con il programma App

**Sui mutui variabili ora rincari fino al 60% E molti rinunciano**

Con l'ulteriore aumento di 25 punti della Bce, la rata di un mutuo variabile ventennale di 160mila euro siglato un anno fa passa da 697 a 978 euro (+40%) mentre un trentennale dello stesso importo lievita da 475 a 753 euro (+63%). Da un lato il reddito disponibile è colpito dall'aumento dell'inflazione, dall'altro la crescita della rata induce a chiedere una somma minore o, per i redditi più bassi, a rinunciare all'acquisto. "L'aumento dei tassi dei mutui ha un effetto sull'importo medio richiesto che, come emerge dai nostri dati, a partire dalla metà dello scorso anno ha iniziato a diminuire arrivando, ad aprile 2023, a circa 126.000 euro, vale a dire il 9,7% in meno rispetto allo stesso mese del 2022", spiega Ivano Cresto, managing director prodotti di finanziamento di Facile.it, secondo cui "in alcuni casi è l'aspirante mutuatario che, pur di non rinunciare all'acquisto, sceglie di orientarsi su un importo più contenuto per alleggerire la rata mensile, in altri è la banca stessa che è costretta a ridimensionare la richiesta per preservare il rapporto rata/reddito".

www.lanotiziagiornale.it

Avvisi Legali

@lanotiziagiornale

 Per la pubblicazione degli avvisi legali su **La Notizia ReadyTo Srl** tel 06. 37 23 110, pubblicita@readyto.it

**COMUNE DI TERNI**
**ESTRATTO BANDO DI GARA**

Questo Ente indice una procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati del percolato prodotto presso la ex discarica di rifiuti urbani di Voc. Valle di Terni." - CIG 9769874313. Valore totale stimato: € 447.450,00 compresi oneri previdenziali, oltre IVA. Termine ricevimento offerte: 03/06/2023 h 12:00. Doc: <http://www.comune.tr.it>. Data di spedizione del presente avviso: 24/04/2023.

Il Dirigente Emanuela De Vincenzi

**COMUNE DI SAN DEMETRIO CORONE**
**BANDO DI GARA - CUP**
**F55E22000180006 - CIG 979046427B**

È indetta procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Realizzazione nuovo asilo nido in San Demetrio Corone (CS)". Importo: € 697.780,00. Termine ricezione offerte: 14:00 del 18/05/2023. Apertura: 19/05/2023 h. 16.00. Documentazione su: <http://www.comune.sandemetriocorone.cs.it/>

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**  
**ARCH. DEMETRIO LORICCHIO**
**COMUNE DI COMO**
**Settore 2 - Centrale Appalti**

Estratto bando di gara. Procedura aperta per la stipulazione di accordo quadro multilote con un unico operatore economico per ciascun lotto per l'affidamento del servizio di gestione degli atti sanzionatori del corpo di Polizia locale di Como ed attività ad esso collegate. Lotto 1 CIG 97618082CD; Lotto 2 CIG 9761838B8C. L'importo complessivo è di € 1.891.200,00 oltre I.V.A. Criterio aggiudicazione: Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 D.lgs. 50/2016. Documentazione pubblicata all'Albo Pretorio, Amm.ne Trasparente, Sintel [www.aria spa.it](http://www.aria spa.it). Scadenza presentazione offerte: 25/05/2023 ore 13:00. La gara si terrà il 25/05/2023 ore 15:00 presso la sede comunale.

Il Direttore Avv. Giuseppe Ragadali

**COMUNE DI MIRANDOLA**
**Bando di gara. È indetta gara a procedura aperta per il servizio di manutenzione del verde urbano, del servizio stamperia e accessori e del servizio di**

uscierato, custodia e pulizia presso spazi ad uso pubblico con inserimento di soggetti svantaggiati per il periodo 01/07/2023-30/06/2025. Lotto - 1 CIG 9763097A82 importo € 295.081,97; Lotto 2 CIG 9763116A30 importo € 24.000,00; Lotto 3 CIG 9763132765 importo € 65.573,77. Totale appalto: € 384.655,74+ IVA. Ricezione offerte: 15.05.2023 ore 12:00. Apertura: 22.05.2023 ore 09,00. Documentazione su <https://www.comune.mirandola.mo.it/documentazione-dati/bandi-delle/bandi-di-gara>. Invio GUUE: 21.04.2023.

Il Responsabile della procedura di gara dott. Donato Salvatore Marengo

**CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA UNIONE DEI COMUNI DI MONTEODORO**
**PER CONTO DEL COMUNE DI VILLA CASTELLI**
**Esito di gara - CIG 947902620E - CUP**
**J94H20000920001**

È stata aggiudicata la procedura per l'intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico mediante la realizzazione di opere in protezione e regimentazione delle acque di scorrimento superficiale su Via Grottaglie. Aggiudicatario: Maroccia Costruzioni Srl - Lecce. Importo: € 656.720,34. Documentazione su: <https://www.comune.villacastelli.br.it> e <https://montedoro.trasparenza.com/>

**IL RESPONSABILE DELL'AREA LL.PP. - ING. GIOVANNI LEUZZI**
**COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA**
**BANDO DI GARA - CIG 967004880C**

È indetta procedura aperta per l'affidamento in gestione dei servizi cimiteriali e del servizio di gestione lampade votive. Importo: € 1.303.000,00. Termine ricezione offerte: 08/06/2023 ore 12:00. Apertura: 08/06/2023 ore 12:30. Documentazione su: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it). Invio alla G.U.U.E.: 24/04/2023.

IL R.U.P.

AVV. ANNA MARIA DESIANTE

**ASL ROMA 4**
**Bando di gara - CIG 9661425C1E**

È indetta procedura di gara aperta per l'affidamento, ai sensi degli artt.60 e 95 comma 3 lett. b-bis) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., della fornitura in full service di sistemi di gestione e controllo della terapia infusione ospedaliera per l'ASL Roma 4. Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità. Prezzo Importo: € 1.201.200,00 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 09/06/2023. Apertura: ore 10.00 del 13/06/2023. Bando, allegati e Capitolato sono disponibili su [www.aslroma4.it](http://www.aslroma4.it)

Il direttore generale

dott.ssa Cristina Matranga

**PROVINCIA DI PADOVA**

Estratto di bando di gara CIG 97884704FA. Finanziato dall'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU D.M. Istruzione n. 129/2020 Primo Piano. È indetta, per conto della Provincia di Padova, procedura aperta telematica per l'affidamento dei lavori di adeguamento sismico degli Istituti Meucci Caro di Cittadella. CUP G8E2000080003. Importo totale in appalto € 2.417.234,81 oltre IVA. Aggiudicazione: criterio del prezzo più basso. Termine presentazione offerte telematiche: ore 12:00:00 del 18.05.2023. Esperimento gara: ore 9:00 del 19.05.2023. Maggiori informazioni nel disciplinare di gara disponibile su <https://gare.provincia.pdova.it/PortaleAppalti> e sul sito [www.provincia.pd.it](http://www.provincia.pd.it).

Il Dirigente dott. Carlo Sartore

**COMUNE DI COLONNA**
**Esito di gara - CIG 94693724FA**

Questo ente indice una procedura aperta suddivisa in 111 Lotti per l'affidamento della fornitura di dispositivi medici per osteosintesi per un importo a base di gara pari a € 42.760.746,56. Termine ricezione offerte: 15/05/2023 Ore 12:00 (V.2.7) apertura: 15/05/2023 Ore 16:30. Info e doc su: [www.asinapoli3sud.it](http://www.asinapoli3sud.it) - [www.soresa.it](http://www.soresa.it) Invio alla GUUE: 27/03/2023. Il R.U.P. Domenico Torno

La responsabile del servizio

dott.ssa Agnese Braghieri

**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD**
**Bando di gara**

Questo ente indice una procedura aperta suddivisa in 111 Lotti per l'affidamento della fornitura di dispositivi medici per osteosintesi per un importo a base di gara pari a € 42.760.746,56. Termine ricezione offerte: 15/05/2023 Ore 12:00 (V.2.7) apertura: 15/05/2023 Ore 16:30. Info e doc su: [www.asinapoli3sud.it](http://www.asinapoli3sud.it) - [www.soresa.it](http://www.soresa.it) Invio alla GUUE: 27/03/2023. Il R.U.P. Domenico Torno

La Responsabile della CUC Rosa Maria Sannai

**UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA**

Esito di gara CIG 962067A6B. Si rende noto che il Servizio di manutenzione di una parte delle aree verdi e delle aiuole comunali nel Comune di Alfonsine (RA), Biennio 2023/2024 - Riservata a Coop. Sociali Tipo B., è stata aggiudicata in data 13/04/2023 alla Ditta: Rinascita Sociale Soc. Coop., CIF 01879660706. Importo aggiudicazione € 142.652,32 più IVA. Documentazione: [www.labassaromagna.it](http://www.labassaromagna.it)

Il Dirigente Area Servizi Generali Dott. Marco Mordenti

## POVERI

Cambia ancora nome  
il Reddito  
di cittadinanza

Il Reddito di cittadinanza cambia di nuovo nome dopo le ipotesi di Gal e Sda e si chiamerà "supporto per la formazione e il lavoro" la nuova misura a sostegno delle persone occupabili in situazione di povertà. Lo si legge nel testo del decreto legge inviato alla Ragioneria generale per la bollinatura, nel quale si conferma l'introduzione dell'assegno di inclusione per le famiglie in difficoltà nelle

quali ci sono minori, disabili o over 60. L'iter degli strumenti alternativi al Reddito di cittadinanza prosegue tra incertezze, riduzione delle risorse e l'assenza dei corsi di formazione con cui i cosiddetti "occupabili" dovrebbero trovare un posto di lavoro. Tra le poche cose sicure, l'obbligo di accettare qualunque impiego, anche a centinaia di chilometri dal luogo di residenza.



■ Pasquale Tridico

### Il governo ha fame di poltrone Silurati i Cda di Inps e Inail

FdI e Lega ai ferri corti al Consiglio dei ministri di ieri sulla nomina del nuovo comandante generale della Guardia di Finanza, che è slittata, ma d'accordissimo sul prenotare tutte le poltrone disponibili. Per questo è stata decisa per Inps e Inail l'abolizione della figura del vicepresidente e una modifica della disciplina del direttore generale, che sarà in carica per 4 anni. Da qui, entro dieci giorni dall'entrata in vigore del dl, il commissariamento degli enti, con la conseguente decadenza dei presidenti **Pasquale Tridico** e **Franco Bettoni**, dei vicepresidenti e dei consigli di amministrazione. Via libera come previsto ai due mesi di proroga per la rottamazione quater. La manifestazione della volontà di procedere alla definizione agevolata dovrà essere resa entro il 30 giugno 2023 (e non più entro il 30 aprile) e potrà essere integrata entro la stessa data. Il pagamento dei debiti dall'1 gennaio 2000 al 30 giugno 2022 si potrà effettuare non più entro il 31 luglio, ma entro il 31 ottobre, anche rateizzandole in 18 rate. (C.O.)

## I conti di Poste Italiane Primo trimestre a tutto gas

### Ricavi sopra i tre miliardi e 540 milioni di utile In crescita tutti i business del Gruppo

di CAROLA OLM

**S**ono numeri solidi e soprattutto in progressione quelli che fanno chiudere a Poste Italiane un primo trimestre dell'anno brillante. I ricavi superano i tre miliardi (+8,1%) e l'utile netto è di 540 milioni (+9,4% rispetto allo stesso periodo del 2022). Con un risultato operativo già di 767 milioni (+ 11,2%) distribuito su tutti i settori di business, compreso quello più recente e sfidante dell'energia, il Gruppo guidato dall'Ad **Matteo Del Fante** e dal condirettore generale **Giuseppe Lasco** conferma la guidance e remunera bene i suoi stakeholder, a partire dal saldo del dividendo da 0,44 euro in pagamento il 21 giugno prossimo.

## MERCATO SFIDANTE

I riflettori sono quindi puntati sulla prossima assemblea degli azionisti, che confermerà l'Ad e sul prossimo piano industriale, atteso quest'anno. "I risultati del primo trimestre - ha commentato Del Fante - sono molto solidi e offrono una visibilità significativa sulla nostra guidance per il 2023, con una solida performance

finanziaria e una generazione di redditività da parte di tutte le linee di business continuando a mantenere l'attenzione sui costi". Intanto aumenta ancora il volume dei pacchi, con ricavi stabili (+0,1%), mentre salgono (+1,9%) i ricavi della corrispondenza, seppure con volumi in calo, per via delle nuove tariffe e dei servizi a valo-

### Tim chiede un nuovo rilancio per la rete

Appresa la notizia che Poste Italiane non ha aperto alcun dossier su Tim, comunicata agli analisti dall'Ad

Del Fante, il Cda del Gruppo telefonico si è riunito ieri per chiedere di migliorare le offerte sulla sua rete presentate da Kkr e Cdp-Macquarie. La prima richiesta ha portato il Fondo Usa ed alzare la proposta a 21 miliardi (compresi due di earn out) e la Cassa Depositi e Prestiti a 19,3 miliardi. Il 10 maggio saranno invece esaminati i conti del

trimestre, che dovrebbero vedere ricavi e margini in crescita, spinti soprattutto dal Brasile, ma il debito in aumento. In particolare, gli analisti si attendono ricavi in crescita del 4,2% a 3,8 miliardi di euro, con un lieve calo del mercato domestico pari allo 0,5%.

### Avanti per 3 anni

Fari puntati adesso  
sull'assemblea  
che confermerà  
l'Ad Del Fante  
e il prossimo  
Piano industriale



■ Matteo Del Fante

re aggiunto. "Risultati forti in un mercato sfidante" per i servizi assicurativi, con una raccolta netta positiva di 2,1 miliardi e un tasso di riscatto inferiore al 4%. In crescita anche i servizi finanziari (+9,2% l'utile, +9,3% i ricavi) e il segmento dei pagamenti e mobile, dove la crescita dell'utile è del 20,5%.

# ReadyTo<sup>S.r.l.</sup>

ROMA - MILANO

## FATTI NOTARE!

Aumenta la tua visibilità  
con i nostri spazi pubblicitari

Concessionaria Pubblicitaria  
pubblicità@readyto.it  
www.readyto.it

## A PALERMO LA RASSEGNA NO SMOG MOBILITY 2023

Si svolgerà nei giorni di mercoledì 18 e giovedì 19 ottobre "No Smog Mobility", la rassegna sulla mobilità sostenibile giunta alla tredicesima edizione e ideata dai giornalisti **Gaspere Borsellino** (direttore dell'agenzia di stampa Italtpress) e **Dario Pennica** (direttore di Sicilia Motori). Forum e tavole rotonde metteranno a confronto alcuni dei maggiori esperti del settore, rappresentanti delle aziende dell'automotive e giornalisti, che discuteranno i diversi temi davanti ad una platea composta soprattutto da studenti universitari e professionisti. Sicurezza, tecnologia, guida autonoma, alimentazioni alternative ai carburanti tradizionali, sono alcuni degli argomenti che verranno trattati. Nata nel 2010, No Smog Mobility è l'unica rassegna siciliana dedicata alla mobilità sostenibile, privata e pubblica, individuale e collettiva, di persone e merci, ideata per creare un confronto diretto tra le Istituzioni e i rappresentanti di case e componentistica con il mondo studentesco, liceale e universitario che, grazie anche alla disponibilità delle case automobilistiche, hanno potuto conoscere e provare negli anni le ultime novità del settore. Per la 13° edizione di No Smog Mobility è stato chiesto l'inserimento della manifestazione anche nelle agende dei Ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dello Sviluppo Economico, oltre che del Presidente della Regione Siciliana e del Sindaco di Palermo. Insieme ai rappresentanti delle principali istituzioni vi saranno quelli di alcune delle aziende produttrici di veicoli o componenti fra le più sensibili ai temi della sostenibilità.



La presentazione della rassegna No Smog Mobility

in collaborazione con **Italtpress**

**D**ebutta una nuova versione di Ford Kuga, la Graphite Tech Edition introduce, per la prima volta nella gamma Kuga, la speciale vernice esterna Grey Matter e offre, di serie, i sistemi avanzati di assistenza alla guida più richiesti 2, sia per parcheggiare senza mani al volante sia per mantenere automaticamente la distanza dal veicolo che precede e la velocità di crociera, in tutta comodità. Questa nuova variante distintiva è disponibile nella versione 2.5 Full Hybrid Fwd e Awd, con cambio automatico Cvt in grado di sviluppare una potenza massima di 190 Cv. Prodotta presso l'impianto Ford di Valencia, in Spagna, la Kuga Graphite Tech Edition è già ordinabile in Europa, con le prime consegne ai clienti a partire da giugno. "Sono molte le ragioni per le quali Kuga riscuote così

tanto successo, rappresentando una parte importante della nostra gamma. Tra queste c'è sicuramente l'ampia scelta di opzioni di potenza delle motorizzazioni, che prevedono anche l'ibrido plug-in più venduto, un look sportivo e un'esperienza di guida all'avanguardia", ha dichiarato Jon Williams, General Manager Ford Blue in Europa. "Ora l'abbiamo resa ancora più attraente per gli acquirenti di Suv, con uno stile più accattivante e tutta la nostra tecnologia di guida più richiesta, disponibile di serie". Il grigio è un colore di tendenza per gli acquirenti di auto in Europa: nel 2022 rappresentava il 27% delle auto nuove vendute, diventando la scelta cromatica più popolare in tutto il Continente. Disponibile all'interno della gamma Kuga solo per la Kuga Graphite Tech Edition, il Grey Matter offre un contrasto deciso con gli esclusivi cerchi in lega a più razze da 19 pollici rifiniti in nero lucido. La nuova variante è disponibile di serie anche con

## Ford lancia la nuova Kuga Graphite Tech Edition

### La Full Hybrid punta sullo stile Con la speciale vernice Grey Matter

■ La nuova Ford Kuga Graphite Tech Edition



il pacchetto Styling ST-Line, che comprende spoiler posteriore maggiorato e pinze dei freni verniciate di rosso, oltre a pedaliere in alluminio e soglie battitacco all'interno, per un tocco di sportività. I clienti hanno anche la possibilità di scegliere il Black Package, che offre specifiche finiture nere per il tetto, le calotte degli specchietti retrovisori lucidi, le prese d'aria della fascia anteriore e lo spoiler posteriore, oltre a cerchi in lega neri lucidi da 20 pollici. Quasi il 50% di tutte le nuove Kuga ordinate nel 2022 è equipaggiato con il Co-Pilot Pack di Ford, una percentuale in rialzo se paragonata al 40% del 2021. Questa gamma di tecnologie è stata progettata per rendere la guida meno impegnativa, grazie a sistemi in grado di tenere automaticamente la velocità di crociera e la distanza dal veicolo che precede in autostrada, di avvisare della presenza di veicoli nell'angolo cieco del guidatore, di regolare automaticamente la velocità massima in base alla segnaletica stradale, di consentire manovre di parcheggio senza l'uso delle mani e altro ancora. Di serie c'è anche il Technology Pack, che aiuta i conducenti ad avere una maggiore visibilità, anche di notte, grazie ai fari Quad Led adattivi e predittivi in grado di limitare automaticamente l'abbagliamento degli altri utenti della strada e all'head-up display in stile jet-fighter, che aiuta i conducenti a tenere gli occhi sulla strada.

## Corsa agli ordini per la Prius Plug-in L'ultima nata Toyota sbarca sul mercato Ue

**L**a nuova Toyota Prius Plug-in è adesso ordinabile presso le concessionarie. Come pioniera di nuove tecnologie, la Prius ha sempre ispirato il futuro di altri modelli e la nuova generazione non sarà da meno. È equipaggiata con il sistema ibrido plug-in Toyota di nuova genera-

zione, un'evoluzione a tutto tondo caratterizzato da maggiore potenza grazie ad una nuova batteria ad alta capacità. Un motore elettrico più potente accoppiato ad un propulsore a benzina due litri coinvolgono i sensi del guidatore con una potenza combinata di 223 Cv per un'accelerazione

energica e reattiva - soli 6,8 secondi impiegati nello 0-100 km/h - e oltre 80 km di autonomia in modalità Ev nel ciclo combinato, con emissioni inferiori a 20g/km di CO2. Lo stile distintivo per cui Prius è diventata famosa si evolve verso un look più dinamico grazie a una silhouette tipica delle coupé, ispirando una forte risposta emozionale. È costruita sulla piattaforma GA-C di seconda generazione della Toyota New Global Architecture (Tnga), caratterizzata da un peso ridotto e rigidità aumentata. Prius Plug-in è disponibile in tre allestimenti: Active, Lounge e Lounge+. L'allestimento Active, già completo sotto ogni punto di vista negli equipaggiamenti, prevede cerchi in lega da 17", fari full Led, sistema multimediale Toyota Smart Connect+ con schermo da 12,3", sedili riscaldabili in tessuto sportivo, nonché il pacchetto Toyota T-Mate con il Toyota Safety Sense di ultima generazione e Blind Spot Monitor. L'allestimento Lounge aggiunge i cerchi in lega da 19", Fari Led adattivi, specchietto retrovisore digitale e portellone posteriore ad azionamento elettrico.



■ La Toyota Prius Plug-in



**EDITORIA**

**A Perugia  
la prima edicola  
poetica**



Mentre la crisi della carta stampata costringe molte edicole a chiudere, a Perugia fa parlare di sè Edicola 518, la prima edicola poetica del Paese. Situata su una delle scalinate d'ingresso al centro storico, l'edicola propone una selezione di titoli e la collana "Scritture Private" di Emergenze Publishing, casa editrice fondata da Antonio e Alberto Brizioli. Edicola 518 era stata rilevata dal collettivo Emergenze nel 2016.

**LA NOTIZIA**

LANOTIZIAGIORNALE.IT

Direttore  
**Gaetano Pedullà**  
Redazione  
**Antonio Pitoni** (vice direttore)  
**Fabrizio Colarieti** (v.c.s.)  
**Giulio Cavalli**  
**Carmine Gazzanni**  
**Raffaella Malito**  
**Davide Manlio Ruffolo**

Segreteria di redazione  
**Monica Panzironi**

Ufficio Grafico  
**Stefania Cozzoli**

Redazione  
Via Costantino Morin, 34  
00195 Roma  
telefono-fax: +39 06.3723110

Via Privata Erasmo Boschetti, 7  
20124 Milano

mail: segreteria@lanotiziagiornale.it  
web: www.lanotiziagiornale.it

Editore  
**La Notizia Srl**

Resp. Trattamento dati (d.les.196.2003)  
**Gaetano Pedullà**

Registrazione Tribunale di Roma  
n.15/2013 - n.16/2013

**Centro Stampa**

Litosud  
Via Carlo Pesenti, 130  
00156 Roma  
Via Aldo Moro, 4  
20060 Milano Pessano con Bornago

**Per la pubblicità nazionale e locale**  
**READY TO Srl**  
Roma-Milano

**Cristina Panzironi**

telefono-fax: +39 06.3723110  
pubblicita@readyto.it

**Abbonamenti**

Annuale in edicola (5 giorni settimanale) 300,00 euro	Semestrale in edicola (5 giorni settimanale) 160,00 euro
Annuale digitale (5 giorni settimana) 220,00 euro	Semestrale digitale (5 giorni settimana) 120,00 euro

Come abbonarsi

È possibile sottoscrivere l'abbonamento su  
**www.lanotiziagiornale.it**

**lanotiziagiornale.it**

**Bonifico Bancario**

LA NOTIZIA Srl - Banca Intesa San Paolo  
Agenzia via Veneto, Roma  
Iban IT68T 03069 05036 100000001520

**Pagamento online:** con carta di credito e Paypal

**Migranti/1  
Parigi straparla**

Il ministro francese Darmanin dice che il governo italiano è incapace di risolvere il problema dei migranti. Invece Parigi spicca per umanità, cacciandoli e respingendoli verso il nostro territorio.

**Carmela Angius**  
via Facebook

**Migranti/2  
Il flop di Giorgia**

Può pure dispiacerci quando i francesi ci bacchettano, ma il loro ministro Darmanin ha detto la verità: con l'attuale governo sono entrati in Italia molti più clandestini rispetto all'anno scorso.

**Jimmy Tega**  
via Facebook

**Stazioni sicure  
Un'illusione**

Oggi molte stazioni ferroviarie sono pericolose. Ma a parte le promesse non mantenute da Salvini, solo io ricordo la Meloni quando diceva sui Social di andare fiera dell'iniziativa "Stazioni sicure"?

**Isabella Casamassima**  
via Facebook

**Meloni  
Ha fallito in tutto**

Ma diciamocelo: da quando la Meloni sta al Governo ab-



**Risponde Paolo di Mizio**

**L'ARMOCROMIA DEL MIGRANTE**

La solidarietà è sacrosanta e quindi ben vengano in Italia gli ucraini che fuggono dalla guerra. Ma mi chiedo: perché per loro ci facciamo in quattro e invece per i sudanesi niente?

**Igor Torelli**  
via email

Gentile lettore, è una questione di armocromia. Nelle nostre case quella gente dalla pelle bruna stona con le pareti color salmone dei salotti e con i mobili di Ikea in pino norvegese: lo sapevano già i Beatles quando cantavano Norwegian wood. Anche a tavola, immagini

quelle epidermidi marro- ni accostate alle porcellane di Richard Ginori: sarebbe orribile, diciamo. E poi l'abbigliamento. Che facciamo, roviniamo l'effetto del trench verde smorto di Elly Schlein o delle sue giacche color fragola marcia, mettendole vicino un bambino dalla pelle biscottata tipo tigrotti della Malesia di Emilio Salgari? Sarebbe un'offesa per l'armocromista Enrica Chicchio, che si fa un mazzo così per scegliere i colori. L'armocromia è una cosa seria, tant'è che i Papi da secoli si vestono in total white, mica si mettono la mantellina marrone o lo

zucchetto color cacca-di-neonato. Stesso discorso per gli yemeniti, scuri come un toast bruciato, a parte che il toast se lo sognano perché da otto anni vivono sotto le bombe e nella fame. Insomma, c'è gente che si abbina bene alle macerie della casa propria, e quindi non c'è bisogno di portarla da noi. Per l'Ucraina è diverso. Ha letto *La Notizia* di ieri? La Ue dice che i soldi del Pnrr, anziché essere sprecati per ospedali, scuole, infrastrutture, ecc., è meglio usarli per fabbricare munizioni da regalare gli ucraini. Ecco, questa è vera solidarietà, e ne dobbiamo andare orgogliosi.

biamo visto qualche miglioramento concreto per i cittadini? A me pare di no.

**Enrico Sollazzo**  
via Facebook

**Riecco i sindacati  
Ma fanno poco**

Il decreto del Primo maggio, che aumenterà il lavoro precario, sveglia i sindacati. Cgil, Cisl e Uil manifesteranno sabato a Bologna, Milano

e Napoli. Ma è ancora troppo poco. La mobilitazione deve essere forte e continua. Per intenderci, alla francese.

**Donato Rizzi**  
via Facebook

**Armi a Kiev  
Un errore fatale**

L'occidente ha riempito a tal punto l'Ucraina di armi che oggi Zelensky può attaccare come e quando vuole Mo-

sca. Se lo facesse - visto che il materiale bellico è nostro - di fatto ci trascinerebbe nel conflitto. E a quel punto servirebbe a poco sostenere che i missili, i cannoni e i droni dati a Kiev dovevano essere usati per la difesa e non per attaccare la Russia all'interno dei suoi confini. L'Europa allora promuova al più presto di una soluzione diplomatica, sennò qua finisce male.

**Adriana Rosiello**  
via Facebook

**Previsioni Meteo**

a cura di **CENTRO METEO ITALIANO.it**  
Meteo, Scienza e Natura



**OGGI**  
Al mattino tempo stabile con cieli in prevalenza soleggiati. Al pomeriggio acquazzoni e temporali lungo l'arco alpino, invariato altrove con sole prevalente. In serata si rinnovano condizioni di tempo asciutto con cieli sereni o poco nuvolosi, salvo residui fenomeni sui settori alpini.

**CENTRO**  
Al mattino tempo stabile con cieli sereni e qualche velatura in transito. Al pomeriggio non sono previste variazioni di rilievo con cieli per lo più soleggiati. In serata si rinnovano condizioni di tempo stabile con cieli sereni o poco nuvolosi.

**SUD E ISOLE**  
Al mattino tempo stabile su tutte le regioni con cieli sereni o poco nuvolosi. Al pomeriggio non sono attese variazioni, con sole prevalente e qualche velatura in transito. In serata si rinnovano condizioni di tempo stabile con cieli sereni o poco nuvolosi, locali addensamenti sulle coste tirreniche.

**Temperature**

	MIN	MAX		MIN	MAX
ANCONA	9	20	MILANO	13	24
AOSTA	8	22	NAPOLI	14	19
BARI	12	17	PALERMO	9	21
BOLOGNA	10	22	PERUGIA	6	22
BOLZANO	10	26	PESCARA	11	19
BRINDISI	13	20	PISA	14	19
CAGLIARI	12	21	POTENZA	4	18
CAMPOBASSO	5	18	R.CALABRIA	13	20
CATANIA	10	23	ROMA	11	24
CUNEO	12	21	RIMINI	11	21
FIRENZE	11	24	TARANTO	13	22
GENOVA	16	17	TORINO	12	22
L'AQUILA	5	18	TRIESTE	12	18
LECCE	12	21	VENEZIA	13	20
MESSINA	13	20	VERONA	10	23



**I DOMANI**

	MIN	MAX		MIN	MAX
ANCONA	12	21	MILANO	16	25
AOSTA	9	23	NAPOLI	15	19
BARI	13	18	PALERMO	9	23
BOLOGNA	13	23	PERUGIA	8	22
CAGLIARI	11	22	POTENZA	6	19
CAMPOBASSO	9	19	ROMA	11	26
CATANZARO	11	21	RIMINI	13	21
FIRENZE	11	24	TORINO	13	24
GENOVA	14	17	TRENTO	8	20
L'AQUILA	7	19	TRIESTE	13	20
LECCE	12	23	VENEZIA	14	20
MESSINA	13	21	VERONA	13	24



**I DOPODOMANI**

	MIN	MAX		MIN	MAX
ANCONA	13	23	MILANO	16	23
AOSTA	12	19	NAPOLI	15	19
BARI	14	20	PALERMO	11	25
BOLOGNA	13	23	PERUGIA	10	23
CAGLIARI	13	23	POTENZA	9	19
CAMPOBASSO	9	20	ROMA	12	25
CATANZARO	11	20	RIMINI	14	22
FIRENZE	12	25	TORINO	15	20
GENOVA	16	18	TRENTO	9	18
L'AQUILA	8	20	TRIESTE	15	19
LECCE	12	23	VENEZIA	14	20
MESSINA	15	18	VERONA	14	24

Inviare le vostre lettere a: La Notizia - 00195 Roma, via Costantino Morin 34 redazione@lanotiziagiornale.it

# MUSEO della TABACCHERIA

## PATRIMONIO DI TUTTI

Nel cuore della Capitale, uno spazio espositivo  
dedicato alla storia della categoria dei tabaccai  
e della Federazione Italiana Tabaccai

**INGRESSO GRATUITO. PRENOTA la tua VISITA:**

Museo della Tabaccheria Via degli Orti di Trastevere, 72 - 00153 Roma  
Tel. 06/58300167 - 06/58550401 - [museo@tabaccai.it](mailto:museo@tabaccai.it)  
Lunedì-venerdì 9:00-13:00 / 14:00-17:00 - [museo.tabaccai.it](http://museo.tabaccai.it) - 

